



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.01.2018

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

Assessore Bicchi:

- Approvazione con delibera di Giunta del PAC 2018/2020 per la Qualità dell'aria pag. 2

Presidente Moscardi:

- Prelevamento dal fondo di riserva
- Dal 12.01.2018 Presidente vicario S. Terzani pag. 3

Consigliera Rogai (Per Sesto)

- Preannuncio delle dimissioni da carica di Consigliere pag. 4

Consigliere Guarducci (Per Sesto):

- Ringraziamento a Consigliera Rogai per il lavoro svolto pag. 6

DOMANDA DI ATTUALITÀ SU CHIUSURA SCUOLA L. RADICE

Consigliere Guarducci (Per Sesto) pag. 6

Sindaco Falchi pag. 7

PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:

Consigliera Martini (Partito Democratico):

- Scuola Radice e lavori alle scuole pag. 11

Consigliera Tauriello (Forza Italia):

- Scuola Radice pag. 12

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)

- Scuola Radice pag. 13

Consigliera Falchini (Sinistra Italiana):

- Scuola Radice
- Caso Regeni - manifestazione il 25.01.2018 a Firenze
- Ringraziamento a Consigliera Rogai per il lavoro svolto pag. 14

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 09.11.2017.

Votazione pag. 16

PUNTO 3 ODG: REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING A TOTALE PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO (AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM. E II.) . APPROVAZIONE.

Assessore Kalmeta	pag. 17
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 18
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 19
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 20
Votazioni	pag. 21

PUNTO 4 ODG: REGOLAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - APPROVAZIONE.

Assessore Bicchi	pag. 22
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 23
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 27
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 29
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 32
Sindaco Falchi	pag. 33
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 36
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 39
Assessore Bicchi	pag. 40
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 42
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 44
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 46
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 46
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 47
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 47
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 48
Sindaco Falchi	pag. 48
Presidente Moscardi	pag. 50
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 51
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 51
Presidente Moscardi	pag. 52
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 53
Segretario Anzilotta	pag. 53
SOSPENSIONE	
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 55
Presidente Moscardi	pag. 56
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 56
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 56
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 57
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 57
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 59
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 59
Sindaco Falchi	pag. 59
Votazioni	pag. 60

PUNTO 5 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "MINORI NON VACCINATI MA REGOLARMENTE ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 61
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 62
Consigliere Adamo (Partito Democratico)	pag. 63
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 64

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 65
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 65
Presidente Moscardi	pag. 66
Consigliera Conti (Sinistra Italiana)	pag. 66
Votazione	pag. 67

PUNTO 14 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "PRESENZA DI SOSTANZE SCHIUMOSE NEI CANALI PRESSO IL POLO SCIENTIFICO, IN DATA 6 GENNAIO 2018" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 68
Assessore Bicchi	pag. 68
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 70

RINVIATI:

PUNTO 6 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PULIZIA STRADE E BLOCCO CON GANASCE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.

PUNTO 7 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

PUNTO 8 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "PIENA ATTUAZIONE DELLA LEGGE 194/78 ATTRAVERSO L'INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO RISERVATO A MEDICI NON OBIETTORI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.

PUNTO 9 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA DI UNA PUBBLICA ASSEMBLEA PER INFORMARE CORRETTAMENTE LA CITTADINANZA SULLA REALIZZAZIONE DI UNA MOSCHEA E DI UN CENTRO CULTURALE ISLAMICO NEL TERRITORIO COMUNALE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

PUNTO 10 ODG: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA FIRMA DEL DECRETO DI VIA SEMPLIFICATA DA PARTE DEI MINISTRI DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI RELATIVE ALLA EVENTUALE REALIZZAZIONE DELLA PISTA AEROPORTUALE DEFINITA 12/30 DELL'AEROPORTO DI FIRENZE PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PER SESTO.

PUNTO 11 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "CHIESA DI SAN BARTOLOMEO A CARMIGNANELLO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

PUNTO 12 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INTRODUZIONE DI SGRAVI IMU E TASI PER I PRIVATI CHE INSTALLANO TELECAMERE PER LA VIDEOSORVEGLIANZA COSÌ COME PREVISTO DAL C.D. DECRETO MINNITI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.

PUNTO 13 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CIMITERI COMUNALI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO-PER SESTO BENE COMUNE.

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 GENNAIO 2018

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 16,13

Sono presenti dall'inizio della seduta il Vice Sindaco Damiano Sforzi e gli Assessori Silvia Bicchi, Massimiliano Kalmeta e Diana Kapo.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, fra due minuti, due, tre minuti incomincia il Consiglio. La Conferenza dei Capigruppo, che abbiamo fatto sul tema che i capigruppo fanno, per fortuna, insomma, è stata inutile, è evaporata. E quindi il sistema, che non partiva, è stato riaccomodato. Quindi, un plauso a tutti i nostri dipendenti perché l'hanno appunto riattivato. Ora, però, ancora non c'è lo streaming. Quindi, l'addetto del CED è andato su ad accendere lo streaming. Una volta acceso lo streaming parte ufficialmente il Consiglio Comunale e quindi mi dispiace per questo contrattempo, ovviamente lo faremo presente alla ditta perché, insomma, l'impianto non è di 25 anni fa, ma è di qualche anno fa e quindi queste cose è bene che, insomma, ovviamente tutto si può rompere, però ha avuto già altre volte delle defaillance questo sistema. E quindi è bene, da qui in avanti, che queste cose il più possibilmente non accadano. Mi dispiace per quest'ora..Consigliere Cavallo, magari se vuole mettere il badge perché si sta facendo le verifiche. Mariani non c'è, Madau deve ancora venire, perfetto. E anche Bassi deve ancora venire. Perfetto, quindi ci siamo tutti. Ora, appena l'addetto del CED torna, si dà il via al Consiglio Comunale perché, appunto, c'è lo streaming e si può partire. Ripeto, mi dispiace per quest'ora persa, il quarto d'ora accademico c'è tutti i giorni, però insomma. Però, si va avanti, insomma.

Bene, allora si incomincia. Do la parola alla Segretaria per l'appello. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

Falchi Lorenzo
Madau Jacopo

Sindaco presente
S.I. assente

Mariani Giulio	S.I. assente
Sacconi Antonio	S.I. presente
Falchini Irene	S.I. presente
Pacchiarotti Mara	S.I. presente
Marzocchini Marco	S.I. presente
Moscardi Ivan	S.I. presente
Gambacorta Giuliano	S.I. presente
Barducci Andrea	S.I. presente
Conti Caterina	S.I. presente
Stera Aurielio	Per Sesto presente
Guarducci Andrea	Per Sesto presente
Bruschi Gabriella	Per Sesto presente
Rogai Vanna	Per Sesto presente
Salvadori Marco	Per Sesto presente
Zambini Lorenzo	PD presente
Martini Sara	PD presente
Calzolari Marco	PD presente
Adamo Michele	PD presente
Bassi Alessio	PD assente
Quercioli Maurizio	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Terzani Serena	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune presente
Cavallo Pietro Pompeo	Movimento 5 Stelle presente
Tauriello Maria	Forza Italia presente

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:
 << Mi dà gli scrutatori? >>

Parla il Presidente Moscardi:
 << Sì, gli scrutatori sono Falchini, Stera, Martini. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:
 << Bene, procediamo. Sì, è valida. >>

Parla il Presidente Moscardi:
 << Bene, la procedura, la seduta è valida, scusate. E, niente, quindi si procede con l'ordine del giorno. Le prime cose ci sono le comunicazioni.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Chiedo al Sindaco o ai membri della Giunta se hanno comunicazioni.
 Assessore Bicchi, prego. >>

Parla l'Assessore Bicchi:
 << Allora, buonasera a tutti. Approfitto di questo spazio per comunicare che con delibera di Giunta abbiamo approvato il Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria. Molto probabilmente, già lo avete visto pubblico. Questo è un documento, che è redatto in

collaborazione con i Comuni dell'agglomerato di Firenze, in particolare Bagno a Ripoli, Signa, Lastra a Signa, Calenzano, Campi Bisenzio e Scandicci. Insieme, i suddetti Comuni hanno individuato un insieme di strategie sovra territoriali per monitorare e migliorare la qualità dell'aria. Il documento è un documento complesso e articolato, si compone, diciamo, di due parti principali: una parte in cui si descrive il contesto territoriale, i sistemi di rilevamento dell'aria, lo stato della qualità dell'aria e si individuano le sorgenti emmissive, si analizza anche la componente, l'influenza della meteorologia sull'inquinamento. La seconda parte, invece, individua gli interventi contingibili e strutturali, che si fanno, appunto, per migliorare la qualità dell'aria. Infine, in allegato, è la parte che, appunto, più ha impegnato gli uffici, sono riportate le schede delle singole azioni che i Comuni effettuano sempre a tale proposito. Gli interventi sono suddivisi in tre aree: la mobilità, la climatizzazione degli edifici e del risparmio energetico e l'educazione ambientale. Inoltre, le varie azioni sono suddivise per tipologia, cioè azioni che i Comuni devono fare come singolo Comune, azioni che possono fare in maniera coordinata e progetti unitari. Questo, appunto, è, questo documento riporta tutte quelle strategie quindi sovra territoriali e questa dimensione sopra la territorialità è molto importante anche perché permette, anche nell'eventualità, di accedere bandi europei per ottenere finanziamenti per realizzare definitivamente questi progetti. Cito, così, giusto per dare comunicazione al Consiglio, alcuni degli interventi per le tre aree. Riporto per la mobilità, che si promuove la mobilità pedonale e ciclabile con una previsione di spesa di circa 3.500.000 Euro. Si punta anche sul car sharing, sul car pooling e sul bike sharing. Per quanto riguarda il macro settore e quindi la climatizzazione degli edifici e il risparmio energetico, si prevede una spesa di quasi 4.000.000, 3.967.000 per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici. Mentre, invece, per l'educazione ambientale e il miglioramento dell'informazione al pubblico, si promuovono progetti con le scuole e momenti di sensibilizzazione ambientale. Queste citazioni di parte di questo documento, non sono esaustive, non sono, sono solo quelle, così, che ho ritenuto di poter riportare in Consiglio, proprio perché mi sembrava giusto fare questa comunicazione perché siamo rimasti nei tempi indicati dalla mozione del Consiglio e anche nei tempi della normativa regionale. Niente, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Assessore Bicchi. C'ho anche due comunicazioni da parte del Presidente del Consiglio, che ve le faccio subito. Una è per avvertire il Consiglio, come di consueto, che il 28 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha deliberato al n. 362 una delibera, che ha per oggetto "autorizzazione prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000" meglio conosciuto

come testo unico degli enti locali, per incrementare le risorse da accantonare per finanziare gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti. Dopo di che, questa era la prima comunicazione, la seconda comunicazione da parte mia è che dal giorno 12 gennaio 2018, è stato, l'Ufficio di Presidenza si è alternato il Presidente vicario. E, infatti, l'oggetto della nomina "nomina del vicario dell'Ufficio di Presidenza", che, appunto, dal giorno 12 cessa come Vice Presidente, quindi il Presidente Vicario, la Vanna, la Consigliera Vanna Rogai e subentra la Consigliera Serena Terzani. Questo fino, ovviamente, a luglio quando succederà la cosa, come consuetudine, come ci siamo da regola, appunto, del nostro Regolamento. Ecco, adesso le comunicazioni proseguono. Se ci sono da parte della Giunta altre, mi sembra non ce ne sono? No. Quindi, se c'è qualche altro Consigliere, che vuole fare una comunicazione? Consigliera Rogai. >>

Parla il Consigliere Rogai (Per Sesto):

<< Buonasera a tutti. Scusate se faccio una comunicazione di carattere personale. L'ho scritta, così faccio prima anche e poi almeno dico le cose che volevo dire davvero. Vi comunico che già da qualche tempo ho preso la decisione di dimettermi da Consigliera Comunale. Ho voluto comunque completare il mandato, quello che arrivava al 12, in modo da dare poi il cambio alla Serena Terzani, proprio per il rispetto dovuto alle istituzioni, mi dispiaceva interrompere una cosa, un impegno, che mi ero presa. Quindi, lo farò prossimamente, ora studieremo i tempi tecnici, ma comunque è abbastanza vicino, insomma, prossimamente. Le mie motivazioni sono dovute alla salute che, nonostante l'apparenza florida, diciamo, sta peggiorando con l'età. Soprattutto mi si ripercuote un po' sulla lucidità della mente, sulla capacità di concentrazione, e quindi sull'apporto costruttivo ai nostri lavori. Poi, mi si aggiunge un impegno familiare, che va aumentando, nipotini, cose varie insomma, che entra spesso in contrasto con gli impegni amministrativi. Volevo solo dire che dopo una storia politica come indipendente nel vecchio PCI e nei vari partiti, che si sono succeduti, dopo le vicende dell'Amministrazione Biagiotti e quindi del periodo di interruzione della legislatura, ho aderito al movimento Per Sesto, e, quando ho accettato di candidarmi al Consiglio Comunale, pur essendo, sapendo che l'età era quella e le condizioni di salute più o meno erano quelle, però la scelta era quella di sostenere Lorenzo Falchi perché ne apprezzavo, conoscevo ed apprezzavo la storia personale, mi piacevano le sue idee di Sinistra, e condividevo, allora come oggi, il programma e di questo programma particolarmente l'opposizione chiara alla nuova pista aeroportuale e alla costruzione dell'inceneritore. Ad oggi, la fiducia nel Sindaco e in questa Giunta, in questa maggioranza, che siede di qua, continua assoluta e totale, e continuerà, dove potrà servire, anche la mia collaborazione al servizio di questa città straordinaria. Dico straordinaria,

lasciatemelo dire, per la sua storia, per la sua secolare particolarità politica, per le scelte coraggiose, che spesso hanno percorso i tempi, ma che continuano ancora oggi. Penso al diritto alla casa, all'istruzione, alla cultura, alla splendida biblioteca, che abbiamo e che, comunque, c'era anche prima sia pure più vicina al Comune; all'attenzione ai diritti dei lavoratori, la Ginori, ma non soltanto. A tutte le fasce più deboli attraverso i servizi sociali, che noi avevamo molto prima di altri Comuni. Allo sport disponibile per tutti i cittadini e non solo di élite. Penso allo spirito di accoglienza, dal legame con il Popolo Saharawi, all'accoglienza oggi di migranti in fuga o in cerca di una vita dignitosa. Penso, infine, al ricco tessuto associativo e di volontariato, attivo in ogni campo, dal sociale allo sport, e tanti altri ambienti. Tutto questo e molto altro costituisce l'anima di Sesto, che, anche di fronte alle nuove sfide di oggi, un mondo più difficile, dobbiamo cercare di conservare e spero che il dibattito politico, che è iniziato sulla futura costruzione della moschea, di una moschea nella nostra città, si svolga serenamente, in modo costruttivo rispettoso delle idee di tutti, ma non imbarbarito dal ricorso ai peggiori sentimenti di superficialità, egoismo, chiusura, che non appartengono ai nostri cittadini e alla nostra città. Poi, voglio dire, che nel lasciare mi dispiace di non adempiere per tutta la legislatura all'impegno preso con la popolazione di Cercina di rappresentare in Consiglio Comunale la realtà della frazione e della collina in generale. La collina non riguarda soltanto chi ci vive, ma è un patrimonio godibile e goduto da tutti i sestesi, ma anche da molti fiorentini. Singoli cittadini, famiglie, sportivi a piedi, di corsa o in bicicletta. La collina è anche, però, oltre appunto ad essere abitata dai cercinesi e dai collinari, è anche un ambiente delicato, fragile dal punto di vista agricolo, forestale ed idrogeologico. E il suo degrado si ripercuote e se non stiamo attenti si ripercuoterà su tutto ciò che è a valle. Sono sicura che il Sindaco e la Giunta lavoreranno per mantenerlo ed affrontarne i problemi, come so che oggi il Centro Civico di Cercina è già vivace ed attivo con tutti i suoi membri e che il coordinatore Romei continuerà a stimolare le istituzioni per questo. Concludo ringraziando tutti, Sindaco, Assessori, Consiglieri di opposizione e di maggioranza per la cordialità ed il rispetto che ho sentito in questo anno e mezzo di lavoro in Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Rogai. Questo applauso penso sia il modo da parte di tutti. Ecco, però vorrei precisare: non si dimette oggi? E' prossimamente? Quindi, oggi, ancora lei fa parte del Consiglio Comunale? Giusto? Bene, perfetto. Quindi, prossimamente.

Bene, a questo punto se ci sono, prima di dare la parola ad altri Consiglieri Comunali, che vogliono fare la comunicazione, c'è però, ora ho fatto un po', secondo la scaletta dell'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale, c'è una domanda di attualità. La domanda di

attualità, che dovrebbe venire dopo le comunicazioni del Presidente del Consiglio, dopo le comunicazioni del Sindaco e la Giunta e prima delle comunicazioni degli altri Consiglieri Comunali. Ora, prima però, per sbaglio, ho dato la parola alla Consiglieria Rogai, ma tanto questa era una, diciamo, si può mettere come una comunicazione istituzionale. E quindi c'è una question time presentata, ora la devo prendere, dal Consigliere Guarducci, per quanto riguarda, per la Lista per Sesto. La domanda di attualità verte, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento del nostro Consiglio Comunale, e l'oggetto è: "chiusura della Scuola Lombardo Radice". Consigliere Guarducci ha facoltà di parlare.>>

Domanda di attualità: "chiusura della scuola Lombardo Radice".

Entra il Consigliere Madau.

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti e grazie Vanna anche a nome della nostra lista. Niente, la mia domanda di attualità verte, appunto, su un argomento, su una notizia, che è arrivata dopo la Conferenza Capigruppo e ho ritenuto giusto, a mio modo di vedere, presentarla perché la vicenda è abbastanza importante, preoccupante, ha suscitato sicuramente disagi a tante famiglie sestesi, di bambini, di lavoratori e quindi abbiamo ritenuto opportuno, a mio modo di vedere, chiedere una informazione dettagliata, nonché immaginavo che comunque senza la mia domanda, probabilmente sarebbe comunque arrivata una comunicazione a questo Consiglio, come è di prassi di questa Amministrazione, ma ho creduto comunque opportuno utilizzare questo strumento, appunto, che favorisce l'apprendimento di notizie certe. Perché l'addentrarsi in, già la situazione, appunto, per le famiglie, per i cittadini è abbastanza, comprensibile il disagio, la preoccupazione che stanno, si sta cercando di porre rimedio, insomma, stanno lavorando perché questi disagi siano il meno possibile. Però, quando poi sul disagio ci si mette anche notizie che, magari, non corrispondono a verità, secondo me, si fa un cattivo servizio da Consiglieri Comunali e per questo ho ritenuto opportuno presentare questa interrogazione, questa domanda di attualità, che chiede, appunto, come sono, lo svolgimento dei fatti perché anche qui sono girate notizie alquanto bizzarre e fantasiose che hanno, i fatti che hanno portato alla emissione dell'ordinanza da parte del Sindaco e quali misure sono state prese per il riavvio dell'attività e quali saranno anche le iniziative future per cercare di rendere, quanto meno possibile, rendere minori possibili i disagi per le famiglie e per i lavoratori. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, la risposta al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente e grazie al Consigliere Guarducci che, con questa domanda di attualità ci consente, non solo di affrontare il tema, che sarebbe stato sicuramente affrontato in sede di comunicazione, ma farlo in questa sede, dicevo affrontarlo in sede di domanda di attualità ci consente di poter entrare un pochino più nel merito, giustamente come la domanda chiede nello svolgimento dei fatti, che hanno portato all'emissione dell'ordinanza e soprattutto qual è lo stato dell'arte ad oggi. Innanzitutto, va premesso, ed era una cosa nota, ma mi sembra giusto ricordarlo, che la Scuola Lombardo Radice è stata interessata nel corso delle vacanze natalizie di alcuni interventi su porzioni di pavimentazione danneggiata, che creava, da quanto era stato appunto segnalato, ma anche verificato dai sopralluoghi tecnici, un rischio di inciampo. E, considerando anche la prossima estate la Lombardo Radice, insieme ad altri plessi scolastici del nostro territorio, sarà interessata da numerosi ed ingenti interventi di riqualificazione e di ammodernamento, era utile poter, diciamo, utilizzare anche i dieci giorni lavorativi durante le vacanze di Natale. Dai sopralluoghi e dalle verifiche effettuate dai tecnici del Comune, era stato appurato che i dieci giorni lavorativi, disponibili nelle vacanze di Natale, sarebbero stati pienamente sufficienti per il completamento dei lavori, cosa che poi si è effettivamente verificata. Gli interventi hanno interessato quattro aule, quattro interspazi e i corridoi di collegamento per una estensione totale di circa 360 metri quadri, dove erano presenti due tipologie diverse di pavimento: linoleum e PVC. Gli accordi con la scuola e con la ditta incaricata erano di dare priorità agli spazi comuni ed intervenire successivamente sulle aule, completandone una alla volta, in modo che i lavori potessero essere interrotti in qualunque momento così da poter, così da essere pronti per la riapertura delle attività didattiche, come effettivamente si è verificato.

La ditta incaricata dei lavori, durante lo svolgimento degli stessi e per lo smaltimento dei rifiuti edili, come da prassi consueta, quando vi sono, come in questo caso scarti di lavorazione, ha provveduto, prima di conferirli in una discarica autorizzata, ad inviare i materiali ad analizzare, senza però che vi fosse un sospetto della presenza di amianto nei campioni prelevati dal pavimento. Occorre precisare che in tutta la documentazione in possesso del Comune non risultava in nessun modo la presenza di fibre di amianto nella pavimentazione, anche negli interventi manutentivi susseguitesisi negli anni, quindi negli anni passati, mai era emersa la presenza di fibre di amianto nella pavimentazione. In realtà, più che nella pavimentazione si tratterebbe di fibre presenti al di sotto dello stato di linoleum e quindi tra la pavimentazione e il massetto, e quindi non a contatto con cose o persone. I risultati ufficiali di queste analisi, fatte dalla, fatte fare dalla ditta incaricata dei lavori, sono pervenuti nel tardo pomeriggio di martedì 9 gennaio.

Tuttavia, in via cautelativa e precauzionale, non abbiamo aspettato l'ufficialità del dato per emettere l'ordinanza sindacale di chiusura della scuola, a partire immediatamente dal giorno successivo, quindi da mercoledì 10 gennaio. Il nostro Ufficio Tecnico ha richiesto immediatamente una ulteriore analisi su un altro campione di pavimentazione, ma dello stesso tipo, che ha dato però questo esito negativo in merito alla presenza di fibre di amianto. Sin da subito sono state effettuate ulteriori analisi, anche all'interno dell'edificio, in particolare sulla qualità dell'aria per verificare o meno la presenza di fibre di amianto in sospensione nell'aria, e, su questo, sono arrivati proprio da pochi minuti i risultati delle analisi e posso, ecco, confermare il fatto che non risulta in nessuno dei campioni effettuati, quindi all'interno della scuola, la presenza di fibre di amianto aero disperse. Quindi, questa è una notizia positiva perché così siamo, diciamo, tranquilli e sicuri che non c'è stata, così come sospettavamo e immaginavamo, ma del quale ancora non c'era conferma e arriva con queste analisi, che poi nella giornata di domani, nell'incontro previsto con la ASL saranno ovviamente valutate e analizzate tecnicamente, ma sconsiglia la presenza, diciamo, di fibre di amianto in sospensione nell'aria. Altre analisi sono state immediatamente effettuate prelevando campioni di pavimentazione in linoleum e PVC per accertarsi, oltre ogni ragionevole dubbio, della presenza di altre parti di pavimentazioni, che potessero contenere a loro, diciamo, al di sotto delle fibre di amianto e siamo in attesa di avere, diciamo, questi risultati su questi ulteriori campioni di pavimentazione.

Entra l'Assessore Becattini.

Ovviamente, come dicevo prima, non essendoci nella documentazione e anche nella contabilità e nei computi metrici a disposizione del Comune, nessun sospetto sulla presenza di amianto, sono state rispettate le linee guida regionali e tutte le normative in merito agli interventi sulle strutture pubbliche e private. Infatti, dalla documentazione depositata, come dicevo, risulta che non sono stati utilizzati materiali contenenti fibre di amianto nella realizzazione della struttura e che quindi era considerata libera dalla presenza di amianto, a parte alcune, diciamo, limitate presenze, che però erano già state nel corso degli anni, anni fa bonificate. E quindi era considerata a tutti gli effetti e con tutta la documentazione, nella disposizione del Comune, una struttura bonificata e non con la presenza di amianto.

Il giorno 9 gennaio, prima ancora di assumere l'ordinanza, che ha imposto, ovviamente, la chiusura del plesso scolastico, il Comune ha provveduto a contattare la ASL, con cui la collaborazione è costante, trasmettendo tutta la documentazione in nostro possesso e che ha confermato la correttezza delle procedure seguite e delle misure cautelative adottate. Ovviamente, come dicevo prima, domani è

previsto un ulteriore incontro, sia per riaffrontare le analisi, che danno un risultato molto positivo sulla qualità dell'aria e anche, diciamo, tutto l'altro iter e procedure da seguire da qui in avanti. Ovviamente, immediatamente, si è messo in moto la macchina organizzativa sia degli uffici comunali interessati, sia delle dirigenti scolastiche del nostro territorio, che ci tengo fin da subito a ringraziare per la grande disponibilità, loro, ma anche tutto il personale, sia quello docente che quello non docente, che hanno risposto davvero con solerzia e con grande senso, secondo me, di servizio in una situazione difficile nella quale, in pochi giorni, si è trattato di riorganizzare la presenza e l'attività didattica di 16 classi, tre della materna e tredici delle elementari. Tra l'altro, senza poter utilizzare, e poi ci torno nello specifico, gli arredi, perché in via anche qui cautelativa e precauzionale, e d'accordo con la ASL, abbiamo deciso di non, ovviamente, spostare niente, di non consentire l'accesso al plesso scolastico fino a che non avevamo i risultati di queste analisi e quindi nemmeno l'utilizzo degli arredi scolastici. Quindi, abbiamo dovuto, diciamo, recuperare all'interno degli altri plessi scolastici, adesso ricorderò quali sono, la presenza di 16 aule, tre per la scuola materna e 13 per la scuola elementare, però senza poter utilizzare gli arredi scolastici presenti alla Lombardo Radice. Le classi della scuola Radice sono accolte, a partire dalla giornata di oggi, come dicevo, negli altri plessi scolastici sia dell'istituto, del primo istituto comprensivo, sia degli altri circoli didattici del nostro Comune. Le scuole dell'infanzia, la classe terza, 3-4 anni alla scuola Lorenzini e la classe dei bambini dei 5 anni alla Vannini. La scuola primaria, invece, ha una suddivisione un po' più complessa perché, come dicevo, prima si è dovuto far fronte ad una situazione emergenziale e quindi andare ad utilizzare non solo le aule vuote e libere, che, in realtà, aule didattiche di per sé non c'erano libere e vuote negli altri plessi scolastici, ma si è andati ad utilizzare laboratori, biblioteche o comunque spazi per attività comune, che sono stati, in questi pochi giorni, riadattati e arredati all'occorrenza per l'utilizzo, diciamo, fin dalla giornata di oggi come aule scolastiche. E quindi le scuole, che sono state interessate, sono: la Balducci, la Villa La Fonte, la Scuola Pescetti, e la Villa San Lorenzo. Per quanto riguarda la mensa si è svolto tutto, ovviamente, in maniera regolare fin dal giorno di oggi, fin dalla giornata di oggi. Per quanto riguarda il trasporto scolastico e il pre-scuola abbiamo avuto bisogno, ovviamente, di alcuni giorni di riorganizzazione del servizio perché capirete quanta difficoltà questo ha creato nella gestione e nella organizzazione del servizio. E' stata data la possibilità, dopo avere fatto un incontro con i rappresentanti dei genitori e con il dirigente scolastico e con alcuni insegnanti nella giornata di giovedì pomeriggio, di far pervenire al Comune le richieste di trasporto scolastico o di pre-scuola per quelle famiglie che si sono trovate in una situazione,

ovviamente di, oggettiva, non solo difficoltà, ma anche diciamo estrema difficoltà nel poter gestire questa situazione. Quindi, nella giornata di oggi e nei prossimi giorni, gli uffici del Comune sono la lavoro per cercare di riorganizzare e dare una risposta la più possibile, diciamo, utile e per poter in qualche modo colmare il disagio, alleviare il disagio che, ci rendiamo ovviamente conto, le famiglie stanno vivendo, hanno vissuto e stanno vivendo. Ovviamente, al primo posto, in questi casi, ciò che ci ha mosso in maniera tempestiva è stata quella, è stato il tema della sicurezza dei luoghi non solo di lavoro, ma anche di studio e questo, ovviamente, è innegabile, ma abbiamo cercato anche in questi pochi giorni di cercare di tenere il meno possibile le attività didattiche ferme, sapendo che, ovviamente, questo ha comportato un disagio del quale, ovviamente, ci dispiace molto, alle famiglie, al personale docente e non docente che colgo l'occasione di nuovo per ringraziare per la disponibilità e per l'attenzione, che ha prestato in un momento di emergenza e comunque difficile da gestire da tutti i punti di vista e, in particolare, da quello organizzativo. Ecco, ci tenevo a sottolineare quei aspetti e a fare chiarezza, anche perché ho visto qualche tentativo, lasciatemelo dire, davvero maldestro e miserabile in qualche caso di provare a strumentalizzare questa vicenda e a dare giudizi senza nemmeno conoscere come si erano svolti i fatti. E questo credo sia un fatto grave perché ogni Consigliere Comunale, ogni forza politica ha a disposizione tutti gli strumenti, che vuole per potersi informare, e, visto che si tratta di una questione delicata, molto delicata, che riguardava diciamo notizie, che potenzialmente potevano riguardare, come dire, la salubrità di un luogo pubblico come la scuola, prima di, secondo me, parlare e di esprimere giudizi sarebbe bene prendere informazione, perché tutto si può dire, meno, secondo me, in una situazione del genere fare supposizioni senza nemmeno sapere come si sono svolti i fatti, quali sono state le tempistiche, quale è stato il tipo di reazione. E questo credo sia molto grave e credo che, insomma, da persone responsabili quali sono tutti coloro che siedono in questa assemblea e in questo Consiglio Comunale, credo che siano atteggiamenti che, semmai si dovesse riverificare un caso del genere e, ovviamente, noi non lo vogliamo, una telefonata e un approfondimento prima di seminare, diciamo, false informazioni e impressioni che possono, diciamo, in una situazione un po' delicata come questa, contribuire a creare confusione, invece di esprimere un giudizio politico, e quello, oggettivamente, a disposizione di tutti, credo che sia diciamo quanto mai utile e quanto mai da prendere ad esempio. Grazie.

>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, ora si continua con le comunicazioni. Dicevo che visto anche la, come si dice, infatti siamo partiti con un'ora di ritardo, sarò un pochino più tassativo sui tempi stasera, più tassativo del solito,

ovviamente cercando, cioè rimanendo dentro il nostro Regolamento. Se ci sono qualche altro Consigliere Comunale, che vuole fare qualche comunicazione? Se non ci sono comunicazioni, si passa oltre, si licenzia il punto 1 e si passa..Martini Sara, comunicazione? Sì, sì, prego, prego. Prego, ci mancherebbe. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie. Avevamo deciso come gruppo consiliare di dedicare lo spazio delle comunicazioni di oggi alla vicenda, appunto, di cui il Sindaco ha appena dettagliato i vari passaggi, quelle relativa alla scuola Lombardo Radice, per poi fare una riflessione più generale circa la questione della programmazione dei lavori negli edifici scolastici della città. Appunto, proprio da oggi abbiamo appreso che i bambini dell'infanzia e della primaria, insieme ai loro insegnanti, hanno ripreso le lezioni, attraverso, appunto, la predisposizione di aule transitorie in numerosi altri plessi scolastici. Conosciamo bene il lavoro di tutti gli uffici e ci auguriamo che tutto possa svolgersi davvero al meglio, per tutti, studenti e personale docente e non docente. Circa l'accaduto si era letta, appunto, la nota dell'amministrazione in data martedì 9 gennaio, si erano reperite informazioni e adesso abbiamo appena ascoltato la comunicazione del Sindaco in Consiglio. Il racconto dei fatti, dei passaggi salienti, completato poi, anche, dalle informazioni relative alla fase transitoria, manca però, a nostro avviso, di offrire un dato: ed è quello relativo al motivo della riapertura della scuola lunedì 8 gennaio, nonostante si fosse in attesa dei risultati delle analisi sui materiali di risulta, di scarti di lavorazione. Ovviamente, la precauzione e il giusto principio, che ha guidato la decisione di chiudere poi, a partire da mercoledì 10 gennaio, avrebbe, probabilmente, dovuto far sì che lunedì e martedì gli alunni della Radice non si trovassero in quel luogo. Tra l'altro, non del tutto ripulito dopo i giorni di cantiere e senza, appunto, che fossero chiari gli esiti di questi esami in corso, di cui anche il Sindaco, appunto, ha detto si era in attesa.

Come è noto, relativamente alla vicenda, avere sollecitato l'Amministrazione a valutare l'ipotesi di coinvolgere in un incontro informativo tutti i genitori dei bambini, al posto dei soli rappresentanti di classe, e avere proposto di considerare il servizio del trasporto scolastico per tutte le famiglie, che ne avessero fatto richiesta, è valsa l'accusa nei confronti della sottoscritta di sciacallaggio politico. Il Sindaco, adesso, lo ha appena anche ribadito. Io credo che sia stato un attacco ingiustificato e, per di più, pensavo ecco che le righe di risposta al comunicato di PD sarebbero potute servire all'Amministrazione per offrire le rassicurazioni alla cittadinanza e per informare, tra l'altro, che il servizio di trasporto era già stato previsto e considerato dalla Giunta e dagli uffici. Così non è stato. A mio avviso, non si è stati nel merito e si è usato toni isterici, direi parole un po' fuori

dalle righe, di attacco personale. Io ho scelto di non replicare a mia volta a mezzo stampa, non ne trovato, appunto, motivo. Però, penso che sia importante riproporre, nella sede di oggi, in questo Consiglio, alcune riflessioni più generali, anche intorno alla gestione dei lavori negli edifici scolastici. Infatti, se sono importanti assolutamente le risorse economiche, e dobbiamo dire che negli ultimi tempi di risorse per le strutture scolastiche ne sono arrivate a Sesto e ne arriveranno grazie al bando periferie, e sono quindi indispensabili gli stanziamenti per manutenzioni, ristrutturazioni ed ampliamenti, c'è però anche una risorsa, ancora più importante da considerare: è quella del fattore tempo. Infatti, tutti sappiamo che i lavori nelle scuole richiedono tempi adeguati per far sì che non venga ostacolata la regolare attività didattica e devono seguire tappe in successione, che non devono essere saltate, lo sanno bene gli uffici, per non dover ricorrere ad azioni compensative al posto poi delle doverose azioni preventive. Ovviamente, tutti i lavori, piccoli o grandi che siano, possono subire interruzioni e ritardi a motivo di situazioni, che sopravvengono, come appunto è stato il caso della scuola Lombardo Radice, e che chiedono la gestione poi di emergenze e la considerazione di tempi aggiuntivi. Io credo che sia bene che queste cose ci ricordino alla vigilia di importanti soprattutto eventi. Su questo, proprio, se ricordate, si è concentrata anche la gran parte della preoccupazione legata alla realizzazione di due nuovi comprensivi, penso ai lavori sull'edificio della Balducci, la realizzazione, che si è annunciata in tempi assai brevi, di una scuola media all'interno di un edificio scolastico già esistente. Sappiamo, appunto, che i lavori dovrebbero essere previsti nella pausa estiva, in questo plesso, però abbiamo visto tra gli atti, appunto, dell'Amministrazione, che la determina n. 1207 del 9 novembre del 2017, approva un disciplinare di gara che parla di lavori per 210 giorni, si tratta di sette mesi. Senz'altro ci saranno imprese che offriranno proposte di entità inferiore al livello di giorni, ma sarà difficile, sarebbe anche anomalo un grande dimensionamento e, d'altra parte, questa è una valutazione tecnica fatta proprio dagli uffici. Non è davvero, certo, nostro intento creare allarme o invocare chissà quali rischi, piuttosto evidenziare come una buona amministrazione è fatta anche di buon impiego di risorse, ovviamente, buona gestione dei tempi e anche di una buona comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Perfetto, cinque minuti. Altre comunicazioni? Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente, buon pomeriggio. Abbiamo appreso dalla stampa che il Sindaco con una ordinanza ha disposto la chiusura della Scuola Lombardo Radice per motivi precauzionali e cautelativi in seguito al

ritrovamento di fibre di amianto nello strato al di sotto del linoleum della pavimentazione. Nel luglio 2016 avevo presentato una interrogazione per conoscere la mappatura di tutti gli immobili situati nel territorio comunale e interessati dalla presenza dell'amianto e, in particolare, avevo chiesto proprio delle scuole d'infanzia e primarie. Avevo chiesto anche degli edifici pubblici e privati all'interno dei quali si svolge una attività lavorativa, e che sono aperti al pubblico, e anche di edifici privati all'interno dei quali non si svolge attività lavorativa, ma sono civili abitazioni. La stessa Amministrazione Comunale affermava, senza esitazione e anche con orgoglio mi ricordo, che presso le strutture scolastiche non vi fosse la presenza di amianto, visto che la copertura della scuola Cavalcanti era stata sostituita nel 2012, mentre veniva riscontrata la presenza di amianto in quattro edifici comunali, li ricordo: l'immobile di Viale Togliatti presso la centrale termica di Via Gramsci. Amianto presente presso la copertura in muratura esterna della palestra Scarlini e dell'attigua aula liturgica. E, infine, amianto presente presso l'RSA di Villa Solaria, dove la cisterna di accumulo presente nel sottotetto è stata sigillata e resa inerte. Tornando all'ordinanza di chiusura e di domande le famiglie, dopo un tale provvedimento, ne hanno a sufficienza, tanto per cambiare, tali da chiedere al Sindaco un incontro per poter chiarire le circostanze dell'accaduto, così come oggi ha fatto con noi in Consiglio. I lavori effettuati durante l'anno scolastico, per esempio, si chiedono per sostituire una pavimentazione, sono stati ritenuti così urgenti da non poter essere rimandati al periodo delle vacanze estive con tempi più lunghi e, soprattutto, senza la presenza di operatori, bambini, personale docente e non docente a lungo termine. E poi i rischi per i bambini, per gli insegnanti, per tutto il personale anche non docente, per gli operatori stessi, che in prima linea si sono ritrovati di fronte a tale pericolosità per la salute. Le domande, che i genitori stanno in questi giorni avanzando, meritano risposte precise e puntuali. E a questo punto, probabilmente, è urgente procedere ad una verifica e per conoscere se presso le strutture scolastiche vi sia o meno la presenza di amianto, ricordando che il Sindaco è il primo garante della salute dei cittadini, questo non dimentichiamolo mai. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altre comunicazioni da parte di altri Consiglieri? Se non ci sono..Consigliera Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, anch'io due parole sulla scuola Lombardo Radice, nel senso che la notizia si è abbattuta proprio come un fulmine a ciel sereno perché eravamo tranquilli, eravamo sicuri di

non avere scuole con amianto, insomma questa fu la risposta, appunto, del nostro Assessore ad una interrogazione. Apprendiamo, oggi, con piacere che le contro analisi fatte dalla ASL, diciamo, per l'amianto aero disperso all'interno sono state negative. Adesso aspettiamo..ah, fatte dal Comune? Non sono quelle della ASL? Ah. Okay. Che sono, appunto, negative, aspettiamo poi anche di vedere di risultati delle altre analisi, che sono avvenuti nel pavimento della Scuola Radice perché è una scuola che ha già negli anni passati è stata sottoposta al rifacimento, appunto, del pavimento. Quindi, dobbiamo capire in che stato è questa scuola. E' chiaro che i genitori sono preoccupati e si interrogano, si fanno molte domande perché c'è anche quel paradosso, che si è verificato, nel senso che gli zaini erano, sono chiusi all'interno della scuola e i bambini, però, hanno appunto studiato e giocato per quei due giorni, prima di ricevere la risposta della prima, appunto, analisi. Quello che però io voglio dire è che sono fondamentali i controlli e le verifiche, sempre e comunque. Gli accertamenti sono alla base e non possiamo mai abdicare a questo. Abbiamo avuto anche altri esempi, come quello di Case Passerini, in cui i cittadini denunciavano questi cattivi odori e che, invece, avevano ricevuto, diciamo, delle risposte tranquillizzanti. Poi, in realtà, l'ARPAT aveva visto che c'erano delle gravi inottemperanze e poi abbiamo letto, addirittura, che l'azienda è sotto sequestro con cinque responsabili indagati. Oggi, noi andremo a votare anche degli atti importanti sul controllo. Il controllo analogo sulle società in house; anche un altro regolamento, il regolamento sulla ristorazione scolastica dove, a mio avviso, si sono persi dei passaggi, dei punti importanti in cui si sottolineava il controllo da parte del Comune e da parte della Commissione Mensa, che poi dirò durante la discussione. E' doveroso sempre controllare. Cito un altro esempio in cui il Comune di Sesto dovrebbe essere controllore, nel senso dovrebbe fare parte dell'Osservatorio Ambientale, per quanto riguarda l'aeroporto, e, ahimè, invece si va a vedere questa che era una delle prescrizioni fondamentali, non è stata rispettata perché il Comune di Sesto e il Comune di Campi, ahimè, non fanno parte di quell'Osservatorio Ambientale, che aveva proprio il compito di verificare e di controllare che, tutta la, diciamo così, la procedura. Quindi, se non si fanno i controlli, se si abdica al dovere di fare le verifiche o accertamenti, si rischia poi di avere delle amare sorprese. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. A questo punto penso..come mai c'ho questo ritorno? Consiglieria Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Io vorrei solamente fare una precisazione: io capisco le preoccupazioni e va tutto bene, però non capisco il perché non si voglia ascoltare il

Sindaco quando dà le spiegazioni circa questa ordinanza sindacale. Il ruolo dei controlli, che è stato invocato a più voci, anche giustamente, stando alla documentazione presente in Comune, erano stati fatti durante il tempo, quindi non è che era, non sono stati fatti e ciò, appunto, è stato un comportamento diciamo poco preoccupato circa lo stato degli edifici scolastici sul territorio di Sesto Fiorentino, ma stando a quelle documentazioni non c'erano problemi circa il rischio di amianto presente nelle strutture scolastiche. Indi per cui, non potevano prevedere gli uffici una chiusura anticipata. La chiusura è stata prevista..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Siamo in comunicazioni, eh. Non può rispondere. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I.):

<< Ah, okay. E quindi il 9 è stata chiusa, dopo che sono state fatte delle, sono stati fatti dei controlli circa i materiali da parte dell'azienda. Quindi, bisognava aspettare necessariamente il 9 per emettere l'ordinanza e chiudere la scuola. Non è stato un comportamento così senza, cioè senza dirigenza, senza così dal niente. Indi per cui, in questo caso dobbiamo solamente ringraziare l'Amministrazione che in un momento di emergenza è riuscita a gestirla. Ha mantenuto il servizio scolastico e non si capisce perché bisogna fare polemica senza sapere, effettivamente, i fatti. Senza ascoltare il Sindaco, che ha fatto una comunicazione puntuale, perché si sta facendo polemica sul nulla, durante queste comunicazioni. Detto ciò, il Gruppo di Sinistra Italiana, durante queste comunicazioni, voleva solamente dire che oggi sarebbe stato il compleanno di Giulio Regeni, avrebbe compiuto trent'anni, e ancora, dopo due anni, non abbiamo giustizia e verità circa quello che è successo in Egitto. Visto che il Comune di Sesto Fiorentino chiede verità e lo fa sulla facciata del Comune, invitiamo tutti, il 25 gennaio prossimo, a partecipare alla manifestazione di Amnesty International che si terrà a Firenze proprio in ricordo della sua morte, che è avvenuta il 25 gennaio di due anni fa. Ringraziamo nuovamente, alla fine di queste comunicazioni, il ruolo dell'Amministrazione in questa emergenza e ringraziamo anche la Consigliera Vanna Rogai, che ci ha annunciato le sue prossime dimissioni, per il lavoro svolto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Se, quindi a questo punto non ci sono altre comunicazioni, si passa al secondo punto all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 9.11.2017.

Se non ci sono osservazioni, io metto in votazione il Punto 2 all'ordine del giorno.

Bene, presenti 23, votanti 23, favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti nessuno. La delibera è approvata, il verbale è approvato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 - Regolamento disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo sulle società in house providing a totale partecipazione del Comune di Sesto Fiorentino (ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e SS.MM e II). Approvazione.

La parola all'Assessore Kalmeta. >>

Parla l'Assessore Kalmeta:

<< Grazie Presidente, buonasera Consigliere e Consiglieri. Allora, molto brevemente, visto che è stato affrontato anche questo argomento più volte in questi ultimi periodi e, recentemente, nello specifico, questo nell'ultima commissione, quella che vi sottoponiamo oggi è una proposta di delibera relativa, appunto, all'approvazione del Regolamento, che disciplinerà le modalità di esercizio del controllo analogo, per quanto riguarda le società in house providing, a controllo totale del Comune di Sesto Fiorentino. Le società a controllo totale, vi ricordo, a questo punto, dopo le varie procedure, che abbiamo posto in essere, sono: la farmacia, l'Azienda delle Farmacie e Servizi e Doccia Service. Ricorderete che vi abbiamo anticipato che queste due società sono in procinto di subire una trasformazione che porterà poi, in futuro, alla creazione di un'unica società, che gestirà i servizi in oggetto. Ora, tornando nello specifico al regolamento, questo Regolamento è uno degli atti, diciamo, fondamentali, uno degli atti che sono previsti dai vari aggiornamenti della normativa e che andranno a configurare, in questo specifico caso, tutte le modalità di controllo analogo che il Comune, che in questo caso è socio unico delle due società, e quando diverrà una società unica sarà, ovviamente, socio unico di quella società, potrà in essere per garantire, appunto, il controllo sulle azioni della società, delle società, in maniera analoga a quello che fa attualmente nel confronto dei servizi gestiti direttamente dagli uffici interni. Ricorderete anche che nello scorso Consiglio e quindi negli altri, non solo nella commissione, ma anche nelle precedenti commissioni, abbiamo in qualche maniera discusso delle modalità, con le quali noi ritenevamo, alla luce degli aggiornamenti normativi, produrre questo regolamento e quindi i vari passaggi tecnici, che portavano alla configurazione di un sistema di controllo analogo. Questo Regolamento, che vi sottoponiamo, diciamo ripercorre, ricalca in grande linea quello che avevamo strutturato ultimamente per Qualità e Servizi. Ovviamente, viene prodotto in forma semplificata anche in ragione del fatto che, appunto, l'unico socio delle due società, in questo caso, è il Comune di Sesto Fiorentino e quindi non vi è la presenza di ulteriori soci con cui coordinarsi nella gestione, appunto, nell'esercizio del controllo analogo. Come vi

avevo detto, in data odierna, si prevedeva l'apertura del portale ANAC, necessario all'iscrizione di tutte le società in house, per poi procedere con gli affidamenti diretti. Il portale è stato aperto, quindi questo è uno dei documenti che, senz'altro, sono necessari per quanto riguarda la possibilità, quindi, di iscrivere la società dentro questo registro o elenco ANAC. Vi ho già illustrato, brevemente, quali saranno le tempistiche delle procedure di controllo e accreditamento di ANAC. Credo, anzi, devo dire temo che non sarà l'ultima volta che torneremo in Consiglio con regolamenti e quindi precisazioni perché mi aspetto personalmente che questa procedura non si chiuda in tempi brevi e che sia in futuro soggetta ad ulteriori modifiche normative alle quali, ovviamente, nel caso noi ci adegueremo. Sostanzialmente questo. Durante la commissione, la Consigliera Terzani, giustamente, mi chiedeva un approfondimento da fare relativo alla possibilità di inserire nel Regolamento, se non ricordo male, la possibilità di dare al Sindaco la facoltà di eleggere i membri del Consiglio, del Collegio Sindacale. Ovviamente, questa facoltà deve essere nello Statuto e non contenuta nel Regolamento, abbiamo fatto le verifiche richieste. Per quanto riguarda lo statuto di A.F.S. c'è questa facoltà, è prevista all'art. 24 dello Statuto. Per quanto riguarda Doccia Service, Doccia Service ha un revisore unico e quindi non è, non c'è la presenza, non è prevista la presenza di un Collegio Sindacale. Quindi, per riassumere la domanda, l'approfondimento, che dovevo fare, praticamente questa facoltà va espressa nello Statuto, che è di rango superiore al Regolamento, e, in questo caso, ovviamente c'è per quanto riguarda A.F.S. Va da sé che con Doccia Service non c'è questa necessità perché non è previsto il Collegio Sindacale. Ovviamente, quando poi le due facoltà confluiranno in un unico, le due facoltà, ormai è l'età che avanza a differenza della Consigliera io non dimostro un bell'aspetto. Quando poi ci sarà la confluenza delle due società in un'unica società, in quel caso, ovviamente, varrà quanto previsto nel nuovo Statuto. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi su questa delibera? Consigliera Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie per la parola. Intervengo dopo l'illustrazione dell'Assessore, semplicemente per, insomma, dare un nostro contributo, come già fatto anche in sede di Sesta Commissione. Ovviamente, la delibera rientra, appunto, in un percorso abbiamo detto avviato da tempo, discende la normativa nazionale e ha per oggetto, appunto, questo tema del controllo analogo, cioè situazioni in cui, attraverso cui l'Amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello, appunto, esercitato sui propri servizi. Si tratta di una azione determinante perché va ad incidere sia sugli

obiettivi strategici, che sulle decisioni maggiori, più significative, della società controllata. Quindi, un atto di particolare importanza. Come dicevo, appunto, un percorso intrapreso da tempo, che anche la proposta di delibera richiama, citando le deliberazioni con cui questo Consiglio, a partire dal dicembre 2016, appunto, ha dibattuto e ha trovato una serie di proposte di modifica a partire dagli Statuti di queste società e via dicendo. Da parte nostra, appunto, piena adesione a questo lavoro e un appunto, l'ho anche già espresso in commissione, ma preme anche riportarlo appunto in Consiglio, circa il fatto che, forse, appunto nel racconto in delibera di tutti i passaggi, che si sono portati avanti in questi mesi, sarebbe potuto, forse, stare bene anche un richiamo al percorso che queste due società, quindi stiamo parlando dell'Azienda Farmacie e Doccia Service, di cui, appunto, percorso di cui queste società sono oggetto. Infatti, con delibera di Consiglio 145 del 2017, come ricorderete, abbiamo dibattuto sulla revisione straordinaria delle partecipate, no? E all'interno di questa grande delibera, di questa ampia delibera, che prevedeva tutta una serie di misure, prevedevamo anche l'ipotesi di mantenimento, con intervento di razionalizzazione, relativo alla partecipata Doccia Service. Quindi, un mantenimento che prevedesse, che preveda un piano di razionalizzazione mediante fusione per incorporazione nell'altra società partecipata, Azienda Farmacie SPA. Quindi, questo è solo un appunto perché non si, insomma, poteva essere anche questo richiamato, o comunque ecco da tenere in considerazione, pur sapendo, come mi è stato riferito, appunto, in commissione sia dall'Assessore che dal Segretario Generale, che si tratta poi di un Regolamento, che andrà bene questo testo anche per quella che sarà la futura, appunto, realtà che verrà a crearsi dopo tale fusione, che ho appena richiamato.

Ultima cosa che dico: riprendendo proprio il parere dei Revisori su quella delibera, che ho appena citato, sulla 145 del 2017, scrivevano così: "il Collegio coglie l'occasione per segnalare all'Amministrazione l'importanza e il puntuale rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016, e in particolare all'attivazione o implementazione di un adeguato sistema di controllo analogo, con apposito regolamento, specie nei confronti della società interamente partecipata dall'ente." Ecco, credo che questa proposta di delibera vada a rispondere anche a questo timolo e credo, appunto che sia un lavoro che, insomma, vada supportato. Quindi, annuncio fin da ora il nostro, il voto favorevole, ecco del Gruppo del Partito Democratico. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Velocissimo, perché la Consiglieria Martini ha posto una osservazione e poi, in realtà, si è risposta da sola, dicendo che il

regolamento, che si va a fare, è un regolamento di carattere generale, che deve valere per qualsiasi società in house e quindi era già stato risposto nella commissione, che era inutile, cioè era impossibile per fare delle precisazioni particolari per le due società richiamate. Questo è un regolamento, che vale in generale e varrà in futuro se ce ne saranno altri. Quindi, non aveva senso in un regolamento generale, inserire i nominativi delle due società. Per quanto riguarda il problema della, questa è una normativa di legge, è un problema che non è recente quello della trasparenza e dell'onestà negli appalti e nella gestione degli appalti pubblici, ogni tanto lo richiamo: già nel 200 a.c. nella città di Efeso, (parola non comprensibile), ci fece la bella legge che pone a carico dei progettisti, sì ogni tanto lo ridico, Guarducci, che pose a carico dei progettisti l'eccedenza sopra il 10% degli importi sui lavori pubblici, nel caso che andassero di fuori con le previsioni. Quindi, dico, è un problema che da noi poi la legge sui lavori pubblici risaliva ai regi decreti, le prime revisioni si ebbero con la Legge Di Pietro, il problema è che poi c'è stata una successione continua, infinita, di aggiornamenti e di nuove leggi, fino al recente Codice degli Appalti, e questo, come sempre, crea problemi perché se le leggi non c'è, come posso dire, un periodo di assestamento abbastanza lungo perché siano comprese e valutate, questi continui aggiornamenti diventano difficili da gestire sia per i tecnici, sia per le amministrazioni pubbliche. Tutto qui, grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Sacconi. Martini? Sì. Sì, sì due interventi. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< No, riprendo la parola semplicemente per una precisazione perché, probabilmente, il mio intervento precedente è stato in parte frainteso. La mia proposta non stava assolutamente nell'inserire un richiamo nel testo del Regolamento, quindi allegato A alla delibera, un richiamo quindi alle due società partecipate in questione, anzi il regolamento è bene che stia e che rimanga neutro da questo punto di vista. Questo l'ho ben capito e non avevo, cioè proposte alternative in tal senso. Era semplicemente, ma, appunto, ho capito che non è necessario, un richiamo quando nella proposta di deliberazione, quindi nel testo che accompagna il regolamento c'è il punto in cui "richiamati", si fanno tre punti, no? Le delibere precedenti di Consiglio Comunale di questo percorso, appunto, avviato da tempo, un richiamo semplicemente anche a quella delibera, la 145 del 2017. Semplicemente questo. Spero di essere stata più chiara. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. C'è qualche altro intervento? Allora, se non ci sono interventi, quindi, si può andare per dichiarazioni di voto. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Se non ci sono

dichiarazioni di voto, si mette in votazione la delibera di cui al Punto 3.

Bene, dichiaro aperta la votazione. Bene, presenti 23, votanti 23, favorevoli 21, contrari 1, astenuti 1. E quindi la delibera è approvata.

Adesso si va per l'immediata eseguibilità. Quindi, dichiaro aperta la votazione. Allora, presenti 23, votanti 23, favorevoli 21, contrari 1, astenuti 1 e anche l'immediata eseguibilità di cui al punto 3 del nostro ordine del giorno è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 4 - Regolamento Servizio di Refezione Scolastica - Approvazione.

Do la parola all'Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Allora, buonasera di nuovo. Dunque, oggi andiamo a presentare al Consiglio il regolamento, il nuovo regolamento di ristorazione scolastica. Questo regolamento rientra in tutte quelle misure, che l'Amministrazione sta prendendo in merito alla riorganizzazione del servizio. Questo è un servizio, che richiede una particolare attenzione, abbiamo quindi iniziato a riorganizzarlo partendo dalla modifica dei vertici dell'azienda, che, appunto, ha visto un notevole cambiamento di indirizzo proprio nelle modalità, nelle modalità di offrire servizi, di riorganizzazione addirittura del personale, come abbiamo già detto in questa sede. Poi, stiamo coinvolgendo, sempre di più, i referenti scolastici per creare insieme delle politiche sull'educazione alimentare, per provare delle strategie per esempio quelle di sottoporre ai bambini le schede di valutazione del menù. Abbiamo anche aperto una apposita area dedicata nella "Valigia delle Idee", sul tema dell'alimentazione, per rafforzare ancora di più l'attenzione su questo tema ed oggi veniamo, dopo un lungo lavoro, a presentare il nuovo regolamento. Il nuovo regolamento si basa su un principio, prima di tutto, di snellimento. Il nuovo regolamento vuole essere uno strumento più, più facile, più sintetico, più snello e quindi sono state tolte, prima di tutto, tutte quelle parti che già sono contenute o nella normativa nazionale o nelle linee guida regionali o negli altri strumenti, che l'Amministrazione ha a disposizione per svolgere tutto ciò che riguarda il servizio di refezione. Inoltre, l'altro principio cardine, con cui si è lavorato a queste modifiche, è stato l'ampliare la partecipazione, perché è sempre più nostra volontà, sposo le parole che il Dottor Ciappi ha utilizzato in Commissione Mensa più volte, quello di creare una comunità del cibo. Quindi, è importante cercare di coinvolgere quanto più possibile tutti gli attori di questa, che partecipano a questo servizio, quindi i bambini in primis, come dicevo, con le schede; gli insegnanti attraverso una serie di attività educative e anche i genitori. Infatti, mi sento di dire che la innovazione principale, che mi sento di citare in questa sede, è il fatto che tutti i genitori dei bambini iscritti potranno accedere alla mensa, al refettorio. Su questo regolamento c'è stato un lavoro corposo da parte degli uffici, abbiamo fatto più riunioni per scremare, modificare e così via.

Esce il Consigliere Zambini.

E' stato presentato il 20 di dicembre in Commissione Mensa. In quella sede già sono state avanzate delle proposte, delle modifiche, che abbiamo in parte recepito. Altri emendamenti sono arrivati proprio al limite dei tempi che ci permettevano poi di poterlo presentare, poter presentare il documento oggi. Nonostante ciò, abbiamo provato anche lì a recepirli e li abbiamo recepiti in parte. E' un regolamento, appunto, vede una grossa modifica dopo tanto tempo, che era stato, era entrato in vigore. Su alcune cose, mi riferisco in particolare alla presenza, vengo così a citare, a memoria, la presenza di un genitore, erano stati proposti due genitori all'assaggio, questa ci sentiamo, come abbiamo già comunque detto in commissione, di rivalutarla in un secondo momento dopo che, appunto, ne abbiamo parlato anche con le direzioni didattiche e con gli istituti scolastici, perché, comunque, mi sembra giusto cominciare a partire. Niente, per noi è importante questo momento, questo regolamento perché, proprio come dicevo all'inizio, permette di andare avanti e continuare quel percorso che già da tempo abbiamo iniziato su tutto quello che riguarda la politica della mensa e dell'alimentazione e dell'educazione all'alimentazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego. Grazie Assessore Bicchi. Se ci sono interventi? Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, la storia di questo regolamento, il regolamento è stato presentato in commissione e c'eravamo detti, e c'eravamo lasciati con l'impegno di presentare degli emendamenti e dei suggerimenti per migliorarlo, cosa che, appunto, è stata fatta perché io ho confrontato questo regolamento con altri regolamenti di altri servizi, che sono un po' il fiore all'occhiello in Italia, cioè Bologna, Genova e Perugia e da lì ho preso spunto, mi sono venuti dei suggerimenti interessanti e poi ho fatto anche la cosa, che avrebbero già dovuto fare i tecnici nel mostrarci il nuovo regolamento, cioè metterlo al confronto con il precedente, con il regolamento vecchio. E lì mi sono accorta che sì è stato snellito questo regolamento, in parti che sono, a mio giudizio, rilevanti e fondamentali. Era, diciamo così, l'occasione d'oro per segnare il cambio di passo dopo tutta quella situazione, che si era venuta a creare nella Qualità e Servizi, e, invece, assistiamo ad un regolamento un po' troppo generico, a mio giudizio e, in certi casi, appunto, si fa un passo indietro perché invece di, io questa maggiore partecipazione di cui ha parlato l'Assessore, francamente, non la vedo. Non la vedo perché anche quegli assaggi, che possono essere fatti da tutti, nel vecchio regolamento di potevano fare due assaggi contemporaneamente, di due

persone contemporaneamente. Adesso, invece, siamo, passati a uno. Ma questa è una quisquilia. Il punto è che la commissione mensa da organo, diciamo, di controllo e propositivo era passato, semplicemente, ad essere un organo consultivo e, secondo me, questo ha un valore, ha una valenza. Ora è diventato, dopo i miei suggerimenti, diciamo, organo di controllo e propositivo, ma non...scusate, no bisogna con lo controlli perbene. Andiamo per passi perché io cosa ho fatto alla fine? Ho rappresentato quegli emendamenti, che avevo proposto in commissione, e che non mi è stata data la possibilità, invece, di rappresentarli e ridiscuterli. Quindi, analizziamo questi emendamenti. Qualcuno, ovviamente, l'ho anche scartato, erano molti di più, ho lasciato quelli un pochino più interessanti e più importanti. Andiamo così che così capite meglio e potete, diciamo, avere voi, direttamente, anche una valutazione.

Allora, art. 2, comma 2, quando si va a parlare di che cosa, quali sono le competenze del Comune di Sesto, no? Quali sono i suoi compiti. E' quello del controllo della qualità merceologica degli alimenti e il controllo sulla qualità e quantità del piatto finito. Io ho inserito, il mio emendamento riprende le parole della mozione sul biologico, che era stata da noi presentata, che era stata votata all'unanimità e ho introdotto quelle testuali parole, che noi, come Consiglio, abbiamo votato. Cioè: "al fine di arrivare alla completa sostituzione degli attuali prodotti con prodotti certificati biologici, possibilmente a filiera corta. Attenzione particolare sarà rivolta a cibi DOC, DOP" ecc, ecc.

Questo in sostituzione di quello che è stato inserito, cioè e che dice: "rivolgendo particolare attenzione all'introduzione nella maggior percentuale possibile". Ora, la maggior percentuale possibile è molto vago, potrebbe essere un 30% la maggior percentuale possibile, il 20%, un 40%. Mentre, invece, l'atto, che noi abbiamo votato all'unanimità aveva un obiettivo ben preciso. E che cosa abbiamo votato noi, Consiglieri? Abbiamo detto che bisogna arrivare alla completa sostituzione degli attuali prodotti, con prodotti certificati biologici, possibilmente a filiera corta. Quindi, qui non si tratta solo di parole, si tratta di sostanza.

Emendamento n. 2. L'emendamento n. 2 quando si parla dell'art. 6 dell'educazione alimentare. A tal fine, per questa educazione alimentare, "sono organizzati per ogni anno scolastico cicli di incontri in forma assembleare ecc, ecc". No possono essere. Perché l'impegno dell'Amministrazione in questo modo viene concretizzato, cioè si fanno questi cicli di incontri, non si possono, diciamo, fare.

Poi ho introdotto un articolo, l'articolo cita questo: "l'Amministrazione Comunale garantisce ogni forma di gestione ecosostenibile, specie in relazione all'utilizzo della plastica e alla raccolta differenziata dei prodotti, sensibilizzando le scuole

ad organizzare, dove è possibile, azioni di compostaggio dei rifiuti organici. Dovrà esortare a valorizzare gli avanzi alimentari non più visti come sprechi, ma come risorse da riutilizzare."

Questo, in molti regolamenti della ristorazione, esistono questi indirizzi e per un Comune rifiuti zero mi sembrava, diciamo così, come posso dire, naturale ecco, proporlo e anzi che venisse anche accettato. Mi farebbe piacere vedere le scuole che si organizzano nel compostaggio dei rifiuti, appunto, di cibo. Purtroppo, ho fatto delle fotografie di fronte alla Scuola Radice dove ci sono, c'erano intere vaschette di alluminio con le tagliatelle avanzate buttate nel cestino dei rifiuti, ecco. Dell'indifferenziato. Questo, secondo me, è grave. Bisognerebbe, appunto, partire da una educazione alimentare, in senso lato, ed ecosostenibile proprio dalle scuole.

L'emendamento n. 4 riprende, ovviamente, l'emendamento precedente perché ripropone, pari, pari le parole che noi abbiamo votato al Consiglio poco tempo fa. Quindi, non mi dilungo.

Poi, abbiamo, si entra appunto nell'articolo 7 quando si parla proprio del controllo della qualità dei pasti e del servizio nel suo complesso. E' un po' il discorso che facevo di apertura. Cioè i controlli sono fondamentali, cioè noi ente non possiamo abdicare a questa nostra, diciamo, possibilità e questo nostro dovere. E' chiaro che il gestore è cambiato e siamo tutti contenti, perché il Dottor Ciappi è una persona capace, è una persona affabile, ma il nostro compito di amministrazione è diverso, ovviamente. Quindi, quando io ho visto cassato l'intero articolo, che parlava del controllo tecnico-ispettivo, del controllo igienico-sanitario e del controllo sull'andamento complessivo del servizio e ho visto semplicemente inserire i controlli secondo la normativa vigente, ecco, secondo me, lì noi possiamo tranquillamente lasciare gli articoli del regolamento precedente, non vedo la necessità di cassare, per intero, questa possibilità da parte del Comune di fare, appunto, questi controlli. E quindi ripropongo quel comma lì, quell'articolo lì.

L'emendamento n. 6 reintroduce quella parola "controllo" per quanto riguarda la commissione mensa. La commissione mensa, in questo nuovo regolamento, era diventata solo organo consultivo. Ora è stato introdotto il propositivo, ma io introdurrei, appunto, "e di controllo". E perché? Perché, poi, nell'emendamento n. 7 ho inserito alcune possibilità di verifica da parte della commissione mensa. Cosa ci sta a fare la commissione mensa se non viene coinvolta, diciamo così, in un rapporto, appunto, a tre, che deve essere quello tra Amministrazione, gestore e genitori commissione mensa. E ho inserito questo emendamento: "il compito, appunto, è quello anche di partecipare alla definizione del contratto di servizio, che regola i rapporti con l'azienda produttrice dei pasti, con riguardo anche agli organismi tecnici previsti per i controlli di qualità. Contribuire, a

verificare e controllare al selezione dei fornitori. Verificare la qualità e quantità dei prodotti forniti, consultando all'occorrenza la documentazione relativa alla provenienza e filiera delle materie prime".

Ma questo perché? Ma perché sulla base, quando si va a vedere come funzionano altre mense ed altre servizi, si vede che, addirittura, i genitori si sono organizzati e sono stati loro a scoprire certi fornitori, e, in questo modo, anche a ridurre il costo del pasto. Cioè i genitori che si organizzano nei GAS, i genitori che vanno direttamente dai produttori a vedere le aziende, perché non coinvolgerli in questo?

L'emendamento n. 8. Non si è parlato, si è parlato di come può essere convocata la commissione mensa. La commissione mensa viene convocata tre volte durante l'anno scolastico. Ho ritenuto opportuno inserire anche il fatto che se 1/3 dei componenti richiedesse la convocazione, questa può, diciamo così, avvenire. Quindi, ho inserito: "la commissione è altresì convocata qualora ne faccia richiesta 1/3 dei componenti." E alle riunioni possono essere invitati anche tecnici esperti qualificati, proprio per dare la massima apertura a questo strumento, che deve essere uno strumento di collaborazione e di, uno strumento attivo, che apporti il suo contributo. Perché, vedete, i genitori non è che poi parlano soltanto del riso in bianco, della pasta con il pomodoro, ci sono all'interno dei genitori e della commissione mensa anche persone molto preparate, estremamente preparate, che a volte lo fanno anche di lavoro e perché, appunto, non coinvolgerli e non, come posso dire, valorizzare il loro contributo?

Arrivo subito. L'emendamento n. 9. Queste, la commissione mensa, che può effettuare dei sopralluoghi presso il centro cottura, noi abbiamo sempre bisogno di dire che deve essere in accordo con l'Amministrazione Comunale. Questo l'ho fatto già presente in commissione. Nel Regolamento di Bologna c'è scritto esplicitamente che non devono avvertire né il gestore, né il Comune, possono fare questi sopralluoghi.

Entra il Consigliere Zambini.

Ultimo emendamento. Quando si parla della Carta dei Servizi, che potrà essere redatta dal Comune o dalla Ditta affidataria. La Carta dei Servizi deve essere fatta dal Comune perché è il Comune l'ente, diciamo, che garantisce una Carta dei Servizi, appunto, e non la può fare l'ente, il gestore, non la può fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. C'è qualche altro intervento? Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, questa commissione sul regolamento, che ha, diciamo è stata convocata in tempi, diciamo, molto in anticipo rispetto a quelli che sono i tempi consueti e che ha permesso, a parte la discussione già vivace che c'è stata in ambito della commissione, poi di inviare a tutti i Consiglieri, che ne avessero, diciamo, la voglia, la volontà, il desiderio di poter cambiare alcune questioni, di inviare gli emendamenti dove gli uffici hanno lavorato. Ora, diciamo, che gli uffici si sono, vanno anche ringraziati per il lavoro, che hanno fatto, perché gli emendamenti sono arrivati proprio fino all'ultimo giorno e poi il materiale è stato pronto per il Consiglio Comunale, come di norma. Quindi, diciamo, questo va detto che hanno aspettato che arrivassero gli emendamenti, avevano già cominciato ad inserirli qualcuno, perché dalla registrazione della commissione erano già emerse, erano già state fatte delle correzioni e hanno aspettato che i Consiglieri, i commissari mandassero gli emendamenti e li hanno inseriti nel limite del possibile.

Allora, io, diciamo, sono d'accordo invece con quello che ha detto l'Assessore nella sua introduzione, perché l'elemento di apertura, che c'è su questo regolamento, che va in un'altra direzione, rispetto al primo, diciamo dobbiamo essere onesti, va, diciamo, evidenziato, come già ne aveva fatto cenno il Dottor Ciappi, quando venne alla prima commissione dove fu invitato, dove, diciamo, fu lui anche molto propositivo che disse tante cose, cioè di come voleva stabilire il contatto, il lavoro ecc, ma che sarebbe stato anche un lavoro laborioso, lungo, fatto di pazienza. Perché noi non ci scordiamo che andiamo a toccare un settore dove sono coinvolti la scuola, con gli insegnanti, dove ci sono loro nel momento, diciamo, del pasto, e gli si chiede un coinvolgimento diretto anche nella gestione mensa, negli incontri con i ragazzi, nel fare lezione anche nel momento della mensa. Quindi, diciamo, è un processo anche educativo che va svolto, ma sempre, mantenendo inalterate quelle che sono, diciamo, le competenze di tutti. Io credo che nessuno debba entrare a gamba tesa in quelle che sono poi le competenze di altre persone. Questo vale sia per il lavoro all'interno della scuola, sia per il lavoro all'interno della ditta, che fa queste cose, sia chi effettua i controlli ecc. Ora, io credo che alcune cose sono state cambiate e quando si dice che rispettano le normative vigenti, è segno che nel frattempo le leggi nazionali sono cambiate e a quelle bisogna attenersi e quindi come non era stato inserito il discorso degli insegnanti, ma è ovvio che agli insegnanti non è che li si fa morire di fame, o che si debbano portare il panino da casa, ma c'è una normativa nazionale, che ha sostituito questo fatto, è stato inserito. E le normative vigenti vuol dire che la normativa nazionale è cambiata, a quella bisogna afferirsi e quindi questo, diciamo, è quello che riporta il regolamento.

Il ruolo dei genitori è un ruolo propositivo ed è stato ben specificato. Cioè niente vieta ai genitori di proporre in sede di commissione, in sede di quando si riunisce la commissione mensa, cioè, tra parentesi, voglio ricordare che anche nella commissione mensa è stata introdotta la figura dell'insegnante perché era quella che mancava e che, invece, deve avere un ruolo importante e significativo. E questa, invece, mancava nel precedente regolamento. Quindi, niente vieta in tutte queste sedi al genitore di poter essere un, diciamo di avere un ruolo propositivo e di proporre tante cose. Ora, da questo, a metterlo sinceramente nel regolamento, io capisco che ci possono essere tanti genitori che hanno le competenze, che hanno, diciamo, anche, ma i controlli vanno fatti dagli organi preposti. Cioè noi non si può andare in un centro di cottura ed essere noi, cioè ne avrei difficoltà credo anche in quanto Assessore o in quanto Consigliera Comunale a dover dire qui c'è questo. Se ho qualche dubbio, magari, uno fa una nota, una cosa, ma senza nemmeno mettere in difficoltà il lavoratore, lì, che in quel momento sta facendo una cosa, ma chiedendo informazioni e aggirando. Cioè c'è da stare, io credo c'è da stare attenti su questi ambiti, che sono un po' particolari. Anche il fatto che dice in un emendamento che per ogni anno solare sono, diciamo, organizzati dei cicli di inform, di incontri ecc, lì io mi ricordo benissimo il Dottor Ciappi che disse, dice: era una cosa che si prendeva lui l'impegno anche di poterlo organizzare. Ma il messaggio va fatto passare anche alle insegnanti. Perché questi incontri bisogna concordarli con l'insegnante, con i bambini renderli attivi, quindi certo che tutti si adoperano per questo fine, ma si ritorna al discorso di prima: andare sopra a delle competenze, che non sono nostre, sinceramente, c'è un attimino da stare attenti.

Ah, le altre cose. Io, per quanto riguarda anche, voglio ricordare che tutto il servizio mensa, da noi, è fatto con i piatti di porcellana, di ceramica. Non ci sono piatti in plastica. Le posate, non ci sono, ci sono le forchette e non ci sono i coltelli. Quindi, diciamo, la plastica non c'è. C'è, se viene fatta, portata dall'esterno da un genitori per festeggiare un compleanno, ma la ditta Qualità e Servizi non la usa. La refezione è fatta, è quella. Quindi, mettere anche dove è, ora io non mi ricordo dove c'era il punto, diciamo, del caso della plastica e tutto quanto, sinceramente non ha, scusami eh, perché ora non mi ricordo dov'era inserito: "garantisce ogni forma ecosostenibile specie in relazione all'utilizzo della plastica".

Cioè e se la ditta, nella scuola non arriva da parte di Qualità e Servizi la plastica. L'acqua viene fornita in brocche di vetro. Ci sono i piatti in ceramica. Quindi, cioè la plastica se è all'interno della scuola..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, questo è un altro discorso che non deve intaccare un regolamento, che è un regolamento del servizio di refezione scolastica. La raccolta differenziata nelle scuole è una cosa che va affrontata in un'altra maniera.

Allora, per quanto riguarda la ditta, che fa il servizio di ristorazione, lei si attiene alle norme e alle cose. Quindi, non è responsabile della plastica.

Quindi, io credo, di tutte le cose, che sono state diciamo richieste anche come emendamenti, tante cose sono state inserite in questo regolamento. E' stata anche, diciamo, una delle cose, che è stata un po' contestata, era la stesura un pochino troppo rigida di questo. Mentre, invece, in una seconda, prendendo anche tante indicazioni, che aveva dato la Consigliera Terzani, sono state recepite, è stato messo anche in una maniera molto più soft, è stato cambiato degli articoli completamente nel, ora con tutte queste varie versioni di regolamenti ci si perde, ma nelle modalità di comportamento sono stati, appunto, cambiati anche alcuni tipi di modalità, alcuni tipi, cioè è stata cambiata proprio l'impostazione, proprio per non far, diciamo, dare troppo l'impressione di una rigidità. Altra cosa, che io mi sento di sottolineare, che nessuno sembra avere notato nemmeno in commissione, è il fatto della questione debitoria delle famiglie, perché noi si sta assistendo a varie prese di posizione, in tanti comuni, nemmeno lontani, dove mettono i bambini a pane e olio in una stanza accanto, noi diciamo semplicemente che i bambini, che sono morosi, il genitore, invece, di fare l'accesso automatico, che gli verrà bloccato, si devono presentare in Comune per poter organizzare, un rientro, per poter parlare, per poter cosare. Quindi, non c'è in questo, ovvio che l'Amministrazione deve cercare di riprendere quelle che sono le cifre, che l'Amministrazione, giustamente, deve avere da parte dei genitori morosi, ma non è uno di quei comuni che, diciamo, fa la guerra del pasto e che mette i bambini a pane e olio. Quindi, io, anche questo, lo volevo evidenziare perché mi sembrava un fatto importante. Io mi fermo qui sulla mia illustrazione. Se è necessario, poi, faccio un secondo intervento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. C'è qualche altro intervento? Consigliera Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie per la parola. Allora, da parte, da parte mia, da parte nostra, crediamo che il regolamento, di cui stiamo discutendo fosse, cioè la sua revisione fosse assolutamente necessaria e, appunto, il precedente testo è datato 2005, poi aveva avuto negli anni qualche piccola modifica di dettaglio, però, sinceramente, appunto era passato più, è passato più di un decennio da quel testo. E questo lo dico perché, effettivamente, era necessario rimetterci le mani anche da un punto di vista probabilmente stilistico, di tono perché quel precedente regolamento nasceva in un periodo diverso da quello odierno e in una situazione anche relativamente all'azienda, appunto, Qualità e Servizi assolutamente diversa. Quindi, questo è un primo punto importante, che registriamo di cui prendiamo atto.

Sulle modalità, attraverso cui si è lavorato in queste settimane. Abbiamo avuto una commissione consiliare, io vi ho partecipato in sostituzione del collega Alessio Bassi e, effettivamente, è stato un momento in cui, io l'ho anche sottolineato in sede di commissione, abbiamo potuto lavorare sul nuovo testo anche confrontandosi su, a partire appunto dall'illustrazione dell'Assessore e dei tecnici, poi su eventuali modifiche, proposte alternative e singoli articoli. Quello che voglio dire è che, appunto, rispetto ad un lavoro, che era cominciato, a mio avviso, bene, appunto, nell'ambito di quella commissione, probabilmente si sarebbe dovuto poi, come dire dare, forse, e si fa bene, probabilmente, a dirlo successivamente però questo può essere anche uno stimolo e un suggerimento per prossime volte in cui le nostre commissioni consiliari si trovano a lavorare su atti di questo genere, darsi, forse, una data limite entro cui anche mandare proposte, alternative, emendamenti perché oggi ci viene detto sono arrivate a ridosso le proposte. Ora, da parte mia, effettivamente, sono arrivata un po' lunga, però sono anche dell'avviso che quello che ho poi scritto via mail l'avevo già esplicitato in sede di commissione. Detto questo, forse, un data limite poteva essere messa per facilitare tutti nel lavoro, lavoro che da parte di alcuni Consiglieri, in particolare, è stato veramente certosino, capillare su, appunto, singoli articoli e commi di questo regolamento. E altro suggerimento, probabilmente, quello di lavorare sempre, quando si tratta appunto di questo tipo di atti, con un testo a fronte, cioè regolamento pre-vigente e vigente e regolamento modificato, quello che si vuole andare ad approvare. Questo renderebbe il lavoro di tutti, forse, più agevole perché è chiaro ogni singolo Consigliere può andare a ricercare, appunto, i precedenti atti e testi, però, forse, (parola non comprensibile) poter lavorare in questo modo, questo lo dico, appunto, per le occasioni che verranno, può facilitare tutti quanti. Questo a me è servito poi andare a rivedere dopo la commissione quello che era il testo, appunto, precedente. Detto ciò questo lo dico perché, appunto, il lavoro, che era iniziato bene, poteva, forse, proseguire ancora meglio e il fatto che, ora, ripeto, i miei emendamenti sono stati per lo più accolti, quindi non è una questione, però il fatto che oggi si arrivi in seduta di Consiglio con un testo di pagine e pagine, gli emendamenti della Consiglieria Terzani, senza che si sia avuto modo di affrontarli, pare dire, ecco, che questo percorso in qualche modo era iniziato, ma non si è forse compiuto o quanto meno nell'ottica di una condivisione massima e, appunto, tra tutte le forze presenti in questo Consiglio Comunale. Per arrivare in qualche modo ad una sintesi, che, ovviamente, non tutto può essere accolto, recepito, ci sono divergenze su tanti singoli punti e rimangono, però, ecco, lo dico davvero, ad un livello proprio di modalità di lavoro.

Entrando nel merito. Da parte nostra si registrano alcuni dati positivi e da questi voglio partire, alcune cose su cui, forse, si poteva appunto puntualizzare diversamente, ma parto, appunto, dai

lati positivi. Una revisione, appunto, rispetto al regolamento vigente, lo ripeto, del tono, del linguaggio, quindi che fosse necessario una modifica, lo diceva il fatto che si parlava ancora di Istituzione Sesto Idee, oggi si va a parlare di Assessore all'Istruzione, alla scuola. Quindi, questo è, ovviamente, positivo, necessario doveroso. Altre cose, che cito in maniera positiva: l'aver inserito all'interno della commissione mensa un rappresentante dei docenti per istituto comprensivo. Questo credo che sia un passo avanti importantissimo, una cosa di cui si parlava da tempo, ma il coinvolgimento degli insegnanti, per un momento come quello del pasto, e quindi anche all'interno della compagine commissione mensa, è assolutamente importante e spero che, al di là di scriverlo nel regolamento, nei prossimi mesi si possa davvero avere una concreta implementazione di quanto sancito qui dentro.

Altra cosa positiva: l'aver portato la durata della Commissione mensa a due anni, fino ad ora un anno. Anche questo credo dia modo, in qualche modo, di fare anche un percorso più completo e più, in qualche modo, insomma aiutare il lavoro della commissione e non dare sempre continui ricambi che possono portare, ecco, anche interruzioni di un lavoro di cui si mette le basi e che poi si esplica e si sviluppa nel tempo. Questi sono alcuni cenni, alcune sottolineature in positivo.

D'altro canto alcuni, invece, con le questioni critiche. Non si faceva cenno, appunto, lo diceva anche la Consigliera Bruschi, alla questione degli insegnanti, credo che adesso il comma 3 dell'art. 3, appunto, facendo riferimento alla disciplina di settore, però anche inserendo un punto che lo dice, completi in questo senso e ci siamo. Invece, la proposta, che io facevo in uno degli emendamenti, che ho presentato, era quella di portare a due, per ogni plesso, ogni giorno la possibilità dei genitori interessati, appunto, ad assaggiare il pasto, somministrato agli studenti. Penso, ecco, potesse essere valutata maggiormente perché, comunque, passare a due, in qualche modo, poteva favorire, appunto, l'andare in coppia nel senso di poter avere accanto una persona con cui potersi anche confrontare rispetto anche a quello, appunto, che si va ad assaggiare. Anche esperienze vicine a noi e, tra l'altro, credo Comuni, ecco, che si servono della stessa azienda, prevedono la possibilità per due genitori per plesso ogni giorno, quindi questo poteva essere, forse, un punto su cui guardare con più attenzione. D'altro canto, però, è stato accolto in parte l'ipotesi di ampliare, invece, il numero di assaggi per anno scolastico, quindi il testo, che avevate proposto in commissione ne prevedeva 2, noi, sia io che la Consigliera Terzani, ne abbiamo proposti quattro e qui si arriva a tre, quindi una soluzione di mediazione che, insomma, in qualche modo. Anche qui non è una questione veramente cioè sui numeri, perché poi alla fine, però abbiamo dei menù stagionali che si alternano durante l'anno, ci sono dei genitori disponibili, perché anche non dar modo, insomma, di partecipare. Ecco, questo.

E poi ultimo punto, su cui volevo tornare anch'io, era l'art. 7 sul controllo. Effettivamente qui si va da una ventina di righe, che erano presenti nel regolamento precedente, a quattro righe. Sulla carta sembrano piuttosto scarne, si richiama anche qui la normativa vigente. Ci auguriamo, ecco, che in realtà quello che è stato fatto, cioè questo, in qualche modo, snellimento dell'articolo non vada poi anche ad essere un vero e proprio snellimento di quello che si va a fare ed operare. Ora, è chiaro che, appunto, la normativa vigente in materia è decisa, ovviamente, insomma supporta quanto scritto in queste pagine. D'altro modo abbiamo anche approvato il regolamento sul controllo analogo, che è un altro strumento su Qualità e Servizi che, in qualche modo, si accompagna anche a questo. Ora, non tanto, forse, cioè non solo sulla qualità del pasto, ma in generale sull'attività dell'azienda. Ecco, però, su questo anche qui mi permette un approfondimento ulteriore, quanto meno, sulle proposte che venivano dalla Consigliera Terzani e su anche gli altri strumenti, che abbiamo a disposizione, poteva comunque venire in questi giorni. Ecco, il nostro contributo è stato e vuole essere costruttivo su un regolamento e uno strumento che, ripeto, è di fondamentale importanza e, niente, penso di avere espresso un po' tutti i punti, che avevo, che mi ero appuntata. Quindi, una revisione necessaria, modalità tra la commissione e le fasi successive, che poteva essere probabilmente gestita meglio, soprattutto nelle fasi successive, e poi nel merito ho detto i punti positivi e le piccole criticità, che sono rimaste, grazie. >>

Entra il Consigliere Bassi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Martini. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Mah, io rimango abbastanza perplessa osservando questa numerosa serie di emendamenti, che non sono stati presi in considerazione quand'era il momento opportuno e mi domando, soprattutto in merito alla risposta della Consigliera Bruschi, mi domando, qui per chi si gioca? Per chi si tifa? Eh, dovrebbe essere, secondo me, la figura del bambino cioè di chi usufruisce della mensa, la figura centrale e quindi preoccuparci tutti insieme di far sì che il momento delle mensa, ma l'abbiamo detto tante volte, e speriamo che non restino solo parole, il momento della mensa, del pranzo è un momento di educazione. E' un momento in cui si cerca il benessere del bambino. Qui si ha l'impressione, soprattutto chi può guardare dall'esterno, che ci sia un voler, a tutti i costi, non considerare questo. Quando poi si parla, e voglio arrivare ad un punto che, effettivamente, non era stato preso in considerazione e che la Consigliera Bruschi, invece, aveva messo in evidenza, quando si

parla, ad esempio, delle situazioni debitorie, eh le situazioni debitorie dal mettere i bambini a pane olio o a pane ad acqua, come vogliamo dire, al comprendere le motivazioni del perché ogni singolo caso, ogni singola famiglia non paga la quota della mensa, e mettiamoci il pensiero, chiediamocelo, cioè facciamo in modo da non arrivare a situazioni di non ritorno. E' chiaro che comporta perdere del tempo e impiegare risorse in termini, probabilmente, anche economici? Probabilmente in termini di personale? Probabilmente in termini di tempo? Però è importante capirle queste motivazioni, caso per caso, per non arrivare a delle situazioni di non ritorno, che sono quelle insostenibili, e lo sappiamo che sono insostenibili. Quindi, questo per dire un po' in generale. E' importante avere insieme la direzione e l'obiettivo, che vogliamo raggiungere perché, altrimenti, sembra quasi un match e non si comprende bene, invece, che è proprio il bambino il primo, e la famiglia di conseguenza, i primi soggetti che devono essere presi in considerazione per il benessere loro in particolare. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieri. Falchi.>>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. No, mi permettevo di intervenire perché è un argomento molto interessante e che, ovviamente, insieme all'Assessore Bicchi abbiamo affrontato e di cui abbiamo discusso molto nelle ultime settimane. Devo dire, spesso, c'è uno scollamento tra la discussione che c'è in quest'aula e quello che succede fuori e questo mi sembra uno di quei casi. Se io dovessi basare il giudizio su come stanno i rapporti tra azienda, amministrazione, utenza, commissioni mensa, sulla base della discussione di oggi, mi sembra di essere tornato a 3-4-5 anni fa quando ero in questo Consiglio Comunale in sede di Consiglieri e discutevamo molto, spesso, sulla qualità del servizio, su come introdurre elementi migliorativi, momenti in cui c'era anche una forte conflittualità, bene? Forte conflittualità tra la commissione mensa, i genitori, l'azienda, in particolare, che non sembrava in qualche modo riuscire a trovare gli sviluppi positivi. In questo anno mi sembra, diciamo, che sia stato riconosciuto, in parte anche da alcuni interventi dell'opposizione, ovviamente fa piacere, quella è una azienda, che è stata rivoltata come un calzino. E' stata rivoltata come un calzino e che è stata, grazie, e valorizzando il lavoro delle persone, che lavorano lì dentro, dando indirizzi diversi da parte dell'Amministrazioni Comunali, avendo una presenza diversa, secondo me, delle Amministrazioni Comunali nella gestione anche, diciamo, della società, fatto un lavoro veramente molto importante, i cui frutti penso si vedono parlando con l'utenza. Io ho l'abitudine, insieme all'Assessore Bicchi, quando non ci salta per motivi diciamo di altri impegni, una volta a settimana di andare, una volta ogni due settimane di media, diciamo, a pranzo, l'anno scorso abbiamo fatto

tutte le scuole elementari, quest'anno stiamo facendo le scuole dell'infanzia per vedere direttamente e recepire anche dagli insegnanti, in parte dai bambini, ma ovviamente essendo di età, diciamo, essendo piccoli chiaramente soprattutto gli insegnanti e con i genitori, diciamo dei ritorni sulla qualità del servizio che, oggettivamente, ci sono. Questa è una azienda che, negli ultimi mesi, ha fatto bandi di gara per l'approvvigionamento, diciamo, delle materie prime, completamente nuovi e diversi rispetto a prima, con una attenzione non solo al biologico, non solo alla qualità in generale dei servizi, ma anche alla filiera corta. E uno degli elementi, che è nato dalla discussione con i nuovi vertici aziendali, anche su quanto dare importanza al tema biologico e quanto al tema di filiera corta, è anche uno dei temi che ci ha fatto rivedere un po' le riflessioni che facevamo. Parlando con gli esperti del settore, con i vertici aziendali di Qualità e Servizi, ma anche con i massimi esperti, diciamo, in tema di alimentazione, viene fuori quello che già sapevamo: che il biologico, di per sé, non sempre è sinonimo di qualità. E' un elemento importante, ma se vi ricordate bene, qualche anno fa, ad esempio tramite un regolare bando di gara, credo furono individuate alcune derrate alimentari, alcune materie prime biologiche ma di provenienza, ad esempio, cinese. Ecco, io credo che su molti di questi temi, anche ascoltando quelle che sono le riflessioni fatte con i vertici aziendali, sia molto più importante il rapporto con il territorio, la vicinanza e la filiera corta. E del resto basta prendersi gli ultimi due menù fatta dall'azienda, vedi quello estivo, cioè quello primaverile scorso, poi quello estivo in particolar modo, quello autunnale e quello invernale per vedere, metterli uno accanto all'altro e vedere che quasi tutte le materie prime sono biologiche, a filiera corta, addirittura in molti di questi casi di produzione più che locale, diciamo, addirittura, oltre che filiera corta. E credo che questi siano elementi che sono apprezzati, su cui ancora c'è da lavorare, su cui ancora c'è da investire tanto e su cui c'è ancora da, diciamo, impegnarsi tanto. Però, ecco, non facciamo una discussione completamente scollegata da quello che è successo. Così come questo regolamento, che rivede un regolamento passato, è un regolamento che introduce elementi di flessibilità e di semplificazione rispetto ad un regolamento che è, oggettivamente, molto ingessato e riduceva poi nei fatti anche la possibilità o quanto meno lo concepiva come un elemento, diciamo, più difficoltoso. E quindi, ad esempio, lo ricordava la Consigliera Martini e condivido le riflessioni, che faceva lei sugli elementi migliorativi: il coinvolgimento degli insegnanti, la durata della Commissione Mensa e quindi gli si dà la possibilità, diciamo, non solo di partire e di concludere il proprio lavoro perché in un anno, sostanzialmente, si fa appena in tempo diciamo ad iniziare il lavoro come commissione mensa e poi era già, diciamo, il momento di scegliere quella nuova. Ma due anni, quindi un lavoro un pochino più, diciamo, di medio periodo rispetto al passato. L'eliminazione di

quella che era la figura dell'assaggiatore, per cui poteva andare solo chi aveva quel tipo di qualifica lì nei plessi scolastici a mangiare e a provare, diciamo, direttamente, in prima persona la qualità del servizio e dei cibi, ma la possibilità per qualunque genitore, che, ovviamente, ne faccia richiesta di presentarsi al plesso scolastico, di poter partecipare al momento del pranzo. Se questi non sono elementi di apertura e di trasparenza e di, come dire, instaurazione di un rapporto diverso tra l'utenza e la gestione del servizio, mi rimane difficile immaginare quali siano. Così come sul tema della morosità, che richiamava adesso la Consigliera Tauriello e sui credo, invece, il lavoro che questo regolamento si propone di fare è proprio quello lì: della non re-iscrizione automatica degli utenti, che sono in condizioni di morosità, ma il dover ripassare dall'ufficio proprio per riaffrontare insieme, vis a vis, quali sono state le problematiche, se ci sono state o se sono state semplici dimenticanze, se ci sono delle problematiche, invece, che possono in qualche modo attivare anche altri servizi del Comune, se c'è il bisogno di rateizzare in qualche modo quello che è, diciamo, il debito accumulato. E questi sono tutti elementi che danno una risposta diversa, ora senza davvero scomodare i casi quelli eclatanti e vergognosi, ma che purtroppo abbiamo letto sulla stampa insomma di qualche Comune, che ha preso delle iniziative davvero, secondo me, barbare, ecco credo che questo sia, invece, un modo intelligente di affrontare un tema delle risorse di tutti, perché quelle sono risorse di tutti, ma in maniera intelligente e con un rapporto dialettico e non punitivo e ci mancherebbe altro.

Poi, secondo me, si rischia anche un po' di fare confusione su vari aspetti. Ho letto gli emendamenti della Consigliera Terzani e le considerazioni, che sono state fatte. Si vuole attribuire alla commissione mensa dei compiti, non solo che non ha e quelli, ci mancherebbe, si discute e si possono anche, diciamo, implementare, ma che non può avere. E si fa confusione, secondo me, sui livelli diversi di controllo. Il regolamento sul controllo analogo, che abbiamo approvato allo scorso Consiglio Comunale riguardava i rapporti tra Comune e società, gli atti societari, il Bilancio, gli aspetti economici e societari. Prima questione.

La qualità del servizio rientra nel contratto di servizio e questo non è che può essere stipulato da una Commissione mensa, ma semplicemente perché lo dice tutte le norme di questo paese, che deve essere stipulato, e nemmeno dall'Assessore e nemmeno dal Sindaco, ma dagli uffici preposti a questo. Che lo si debba fare in un'ottica dialettica e quindi cercando di costruire le modalità con cui si eroga il servizio in accordo e con il dialogo e con il confronto, assolutamente sì, tant'è vero a quello serve la commissione mensa come elemento di discussione, di approfondimento, di valutazione di quali sono le linee strategiche su cui lavorare o migliorare. Ecco, io credo che voler, diciamo, immaginarsi una commissione mensa con dei compiti non solo che non ha, ma che non può avere, anche da un

punto di vista del controllo, come se potesse sostituirsi alla ASL piuttosto che all'Amministrazione Comunale su quelli che sono i controlli da fare, secondo me è sbagliato perché introduce un elemento che, semplicemente, non può esistere. Cosa diversa è, invece, lavorare come mi sembra questo regolamento faccia sulla maggiore apertura ed insaturazione di un dialogo e di un rapporto diverso tra le varie, diciamo, componenti del servizio, di quello che l'Amministratore Unico di Qualità e Servizi chiama "la comunità del cibo" e che è giusto che li si confrontino. E su tante di queste questioni, proprio da questo confronto si è innescato un meccanismo molto positivo. Penso ai progetti che sono in discussione, è vero che nelle scuole, diciamo, non c'è materiale non riutilizzabile, quindi le scodelle e tutto il resto delle stoviglie, però, ad esempio, si può lavorare su tutto il procedimento produttivo e su quello c'è l'intenzione da parte dell'azienda, in accordo con l'Amministrazione Comunale, di lavorare e ovviamente anche questo è tema che può essere tranquillamente affrontato anche come suggerimento all'interno delle commissioni mensa, perché è quello il compito, secondo me, che deve avere, non quello di sostituirsi agli organi che devono fare i controlli. Così come la possibilità di poter fare visite allo stabilimento produttivo, lo stabilimento di cottura, che è cosa giusta e che è cosa che viene assolutamente rimarcata anche all'interno di questo regolamento come una possibilità, che chi lo chiede possa realizzare. Da parte dell'azienda c'è sempre stata la massima disponibilità su questo. Quindi, non disegnerei, diciamo, un regolamento e uno stato dell'arte e dei rapporti tra le varie componenti, che compongono la commissione mensa e la comunità del cibo del nostro territorio come conflittuale e come con la volontà di rinchiuderlo e di stringerlo, ma, anzi, rispetto al regolamento precedente si introduce degli elementi di apertura, di confronto, di dialogo e di snellimento anche di alcune procedure, oggettivamente nate, come diceva la Consiglieria Martini, anni e anni fa con un altro quadro normativo e in un altro contesto. Io credo siano estremamente positivi. Poi, si può sempre migliorare. Dall'esperienza anche con le commissioni mensa possono venire ulteriori input di miglioramento, non è che questo regolamento, una volta approvato, rimane fermo lì per altri dieci anni, anzi questo sta anche a noi rivederlo e migliorarlo laddove si ritiene che ci siano situazioni su cui lavorare per migliorarlo nell'ottica e con l'obiettivo che dicevo prima. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. La parola alla Consiglieria Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Buonasera, grazie della parola. Allora, per quanto riguarda le modalità, con cui siamo giunta alla discussione di questo regolamento, ma io credo che, insomma, ci sia stata la possibilità di

discuterne. C'è stata una commissione diverso tempo fa, molto animata, molto dibattuta. Ci sono stati i tempi, poi più lunghi o meno lunghi, di presentare una serie di emendamenti, in parte accolti e in parte no, e adesso, poi, giustamente, la Consigliera Terzani, quegli emendamenti, che non sono stati accolti, li ripropone, giustamente. Quindi, io credo che sia, come dire, è stato seguito un iter giusto, insomma valido, sul quale non ci sia niente da ridire, almeno dal mio punto di vista, comunque. Si continua a dibattere, anche in questo momento e vediamo a quale risultato poi giungeremo. Allora, io, in realtà, penso questo: che cose veramente che sono già state dette, ma che mi pare importante ribadire. La risposta rispetto a quello che ha detto la Consigliera Tauriello, è già stata data dal Sindaco e che era quello che avrei voluto dire io: che proprio, voglio dire, il convocare i genitori morosi in un ufficio per parlare e confrontarsi è la modalità giusta per cercare di valutare singolarmente tutte le situazioni. E' questo quello che si prevede nel Regolamento. Ciò che trovo di innovativo in questo regolamento è, appunto, la maggiore apertura, questione che non è condivisa, capisco, dalla Consigliera Terzani. Però, io la ritrovo in più punti: uno, appunto, il fatto che non ci sono più le commissioni assaggio, come diceva il Sindaco. E quindi non sono più solamente uno o due delegati a poter accedere ai locali della scuola per fare l'assaggio, magari, oppure altri però solo muniti di delega, ma tutti i genitori, tutti possono partecipare. Quindi, questo mi sembra, no nel senso siccome non vedeva questa apertura, cerco di evidenziare quelli che sono, a mio avviso, gli elementi di apertura rispetto ai genitori. Altro elemento importante: si coinvolge di più, come è stato già detto, il corpo docente. Questo mi pare fondamentale anche perché, poi, magari è una banalità, era presente nel precedente regolamento e viene ribadito in questo regolamento. Però, come dire, un elemento importante del Regolamento è il fatto che si ribadisce l'importanza della ristorazione scolastica come momento educativo e di socializzazione. Era presente nel precedente regolamento questa frase ed è presente anche in questo. Però, mi sembra un elemento fondamentale. E' intorno a questa frase, secondo me, che deve girare poi tutto il regolamento, nel senso questo, certo, bisogna valutare la qualità dei prodotti, ciò che viene proposta alla mensa, però è un momento anche educativo e questo va valorizzato. E il coinvolgimento, quindi, del corpo docente all'interno delle commissioni mensa è fondamentale perché anche loro, così, possono avere maggiormente un ruolo propositivo rispetto a questo momento. Innovativo mi pare anche, come dire, i delegati all'interno della Commissione Mensa, cioè la durata di questo ruolo. Si prevedono solo due anni rinnovabili per altri due anni, non di più, anche perché è giusto rinnovare la presenza dei genitori all'interno delle Commissioni Mensa. Così come si prevede, mentre prima non era previsto, un numero minimo di convocazioni della Commissione Mensa. Prima poteva essere anche una l'anno, invece quest'anno, ora, da

questo momento se ne prevede minimo, per lo meno, tre. Quindi, la volontà di aprirsi ai genitori. Come è già stato detto, fino a qualche anno fa c'era un atteggiamento appunto di sospetto, anche di conflittualità rispetto alle parti che con questo regolamento, secondo me, si sta cercando di smussare, di superare. Invece, con una serie di emendamenti, che vengono proposti anche dalla Consigliera Terzani, mi sembra, in realtà, che questo atteggiamento di sospetto e di conflittualità con questa, si sto dicendo la mia, questa volontà di controllo mi sembra che non si cerchi di moderarlo, ma piuttosto di intensificarlo, di aumentarlo, di implementarlo. Comunque, un atteggiamento di sospetto da parte della Commissione Mensa che, lecito, giusto, giustificato o meno comunque, voglio dire, allora non è nello spirito di questo Regolamento che cerca invece di superare questa conflittualità. Io credo che i genitori debbano fare i genitori. I genitori non possono poi fare all'interno della commissione mensa, oppure all'interno della scuola, gli insegnanti, i tecnici, amministrativi, gli esperti qualificati. Devono avere un ruolo, certo di partecipazione e propositivo, certo. Ad un certo punto dice che non vede dov'è il coinvolgimento dei genitori. Ad un certo punto nel, allora all'art. 8, là dove si parla della, la Commissione Mensa svolge le seguenti funzioni: realizzare un efficace collegamento tra l'utenza, l'Amministrazione Comunale e, ove presente, la ditta affidataria rappresentando le proposte dei genitori. Eccolo il punto di incontro. Non capisco dove dice che non trovo il punto in cui i genitori, ad un certo punto ha detto siano coinvolti, qual è il ruolo dei genitori nella mensa. E' un punto, all'interno della Commissione Mensa c'è un punto di raccordo e un ruolo propositivo. Il ruolo sanzionatorio e di controllo, a mio avviso, lo devono svolgere altri enti e altri istituti. Poi, ad un certo punto, secondo me ha detto anche una cosa, ora che non corrisponde al vero, perché dice che prima nel precedente regolamento era previsto l'accesso ad ogni plesso al giorno di più di due assaggiatori, nel precedente regolamento. Secondo me era sempre uno e uno è rimasto. Non è stata modificata questa cosa. Io credo poi altre sono le aperture, che già sono state evidenziate come, ad esempio, comunque, che la stessa persona può fare sì è passati da due a tre assaggi. Io credo che quello che disse Ciappi nell'incontro, che facemmo all'interno della, della Sesta Commissione, della Sesta Commissione, buono, pulito e giusto. Io mi ritrovo molto in queste parole e comunque ciò che deve, come dire, questo slogan, questa parola d'ordine ricordarsi che comunque la mensa bisogna valorizzarla come un momento educativo e di socializzazione, ecco a me queste sono le cose che mi sembrano più importanti, più per il controllo da parte di persone non qualificate, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Buonasera. E' la prima volta che prendo la parola oggi, eh, notate. Dunque, non ho seguito personalmente, ma come gruppo abbiamo seguito a fondo questo argomento perché è uno degli argomenti che ci interessano e che è indicativo e dovrebbe essere indicativo del modo come una Amministrazione si rapporta con la città e con i bisogni della città, in questo caso di una cosa particolarmente delicata come quella del cibo per i bambini, del cibo dei ragazzi che, come è stato giustamente detto un po' da tutti, è questione sia di salute, sia di vita, ma è anche una questione educativa. E anche di questa, anche questo aspetto, credo, è una delle questioni fondamentali che, comunque, riconosciamo all'argomento di cui discutiamo. A me, quindi, ora io non entrerò nel merito di tutte le osservazioni, che abbiamo fatto, ci pensa Serena, eventualmente, a difendere le motivazioni con cui abbiamo presentato, però alcune considerazioni le voglio fare. Perché a me è venuto nuovamente questa sensazione che troppe volte, purtroppo, troppe volte ho detto in questa sede, quando andiamo ad affrontare la questione del rapporto con la città da parte di questa Amministrazione. Ho come la sensazione, ancora, di questa paura, di questo sospetto che ci possano essere manovre o che ci possano essere questioni che possono mettere in difficoltà. Io credo che la cosa fondamentale per una Amministrazione aperta è quella di non avere paura di niente nel rapporto con la città.

Le leggi e i regolamenti. E' vero, è evidente, le leggi sono la prima cosa. Ognuno di noi le rispetta, anche se magari non le condivide fino in fondo. Quindi, la legge è quella che regola, ma il motivo per cui si fanno i regolamenti è perché poi, comunque, nelle realtà concrete delle modalità di gestione all'interno delle leggi vanno decise. Noi abbiamo visto, abbiamo affrontato questo argomento cercando anche in situazioni, in Comuni vicini a noi o lontani da noi, nelle esperienze che i vari Comuni hanno fatto al livello nazionale e abbiamo cercato di prendere in queste esperienze gli aspetti che ci sembravano più avanti, più avanzati rispetto ad altri. Inoltre, noi sapevamo che veniamo da una situazione altrettanto delicata. Alcuni anni piuttosto duri, cioè negli ultimi anni la questione mensa è stata una questione delicata per il Comune di Sesto. E, secondo quello che noi pensiamo, e quello che pensava il Sindaco ed io lo condivido, siamo riusciti a dare una risposta quest'anno, finalmente positiva, con una nuova organizzazione, con una nuova presidenza, con dei nuovi dirigenti e con delle linee di prospettiva, che sono condivisibili e che noi condividiamo. Quindi, a maggior ragione, perché c'è stato questo taglio, questo cambiamento positivo, a maggior ragione, secondo noi, si doveva andare a mantenere nei confronti dei regolamenti, che regolano questo tipo di questione, quella capacità di apertura perché ancora maggiore è la chiarezza con cui è stata affrontata la questione e le persone che la

gestiscono di cui noi ci fidiamo. Quindi, per questo, a maggior ragione, capisco meno questo bisogno di mettere dei paletti, di mettere la sensazione che diamo, ecco, è di mettere dei paletti che io credo non hanno nessun motivo di essere.

Sull'iter io non entro. Probabilmente, se, come diceva la Consigliera Martini, avessimo dato, magari una volta in più, un po' di tempo più per farlo meglio, forse poteva venire una serie delle discussioni di stasera potevano essere, evidentemente, evitate.

Due cose, però, nel merito mi permetto di dire e poi mi fermo. La prima sulla questione del biologico. Noi sul biologico abbiamo, così, votato all'unanimità in questo Consiglio Comunale una mozione chiara, che dava delle indicazioni chiare. Io so che il biologico, diciamo che le fregature ci stanno ovunque, e che il biologico di per sé non significa che è buono o che è di qualità. Però, ci sono delle certificazioni, ci sono gli elementi, ecco muoviamoci su quello. E, al di là del fatto, così, del controllo, e qui si ritorna sul discorso del controllo, che anche in quella situazione va fatta, la direzione maestra è quella e non può, non può essere, non ci possiamo trattenere, l'abbiamo deciso insieme. Non possiamo tutte le volte tornare indietro.

E l'altra questione è la cultura, è la cultura del riciclo. Anche qui non è chiaro che non è chi fa la mensa che deve pensare ai rifiuti, ma quando si lavora il mangiare dei ragazzi, l'esempio era chiaro: non lo so se non vuole stare in questo regolamento mettiamola in un altro, ma questo aspetto va affrontato. Ritorniamo al discorso di una promozione dell'idea e della cultura del riciclo dei rifiuti. E dove meglio che in una scuola, al momento che si mangia può essere un elemento che aiuta in questa direzione? Ripeto, ritenete che non va bene nel regolamento? Va beh, leviamolo da lì. Però, già nel momento in cui si dà da mangiare ai ragazzi e diciamo che quello non è solo sostentamento, ma è anche insegnamento ed educazione, a maggior ragione poniamo la questione dello spreco, la questione della qualità del cibo e la questione del recupero del cibo perso. Ecco, nulla, su queste due cose solo una osservazione e, ecco, soprattutto invito, un invito nuovamente a non chiudersi, a non chiudersi.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Dunque, mi permetto di intervenire nuovamente per fare alcune precisazioni in merito alla discussione. Allora, intanto parto dal metodo, va bene? Molti avete parlato di merito, io intendo parlare del metodo. Il metodo è stato seguito quello di un normale iter di un regolamento. Abbiamo approvato, modificato diversi regolamenti in questa sede, non ultimo quello del controllo analogo, mi ricordo quello dei cimiteri, così per cintarne qualcuno in fresca memoria e tutti hanno seguito un iter che quello è. Si presenta in Commissione,

tra l'altro noi l'abbiamo presentato il 20 di dicembre, il Consiglio previsto, futuro, era il 15 di gennaio, quindi è stato un mese e mezzo prima della discussione, un mese prima della discussione qui in Consiglio. La data limite, come suggeriva la Consiglieria Martini, era questa. Perché se facciamo un regolamento mensa dove si modifica la commissione mensa, è perché io ho urgenza, poi, di convocarla il prima possibile con le nuove modalità. Quindi, io non ho convocato la Commissione Mensa a dicembre, come solitamente viene fatto, perché stavamo lavorando al regolamento contando di convocarla il prima possibile non appena avessimo approvato il nuovo regolamento con le nuove modalità, quindi coinvolgendo anche gli insegnanti. Quindi, la data limite questa diciamo era. Dopo di che, se viene discusso in commissione, avete modo comunque cinque giorni prima di leggere il regolamento, non c'era il testo a fronte, va bene cercheremo di migliorarci e la prossima volta non mi risulta che per altri regolamenti sia stata fatta la stessa cosa, ma visto che questo è un tema così delicato e attento, la prossima volta ci impegneremo a farlo, non ci sono problemi. Resta comunque che il Regolamento è di facile accesso ed è sul sito, tant'è che i commissari mensa lo conoscono tutti benissimo e spesso, appunto, anche in sede di commissione mensa ne riportano e ne citano i passaggi. Quindi, i documenti erano comunque di facile accesso. Gli emendamenti sono giunti, va bene? Sono arrivati il 4 di gennaio quelli a mezzanotte, quindi il 5 sono stati aperti dagli uffici e l'8 sono stati valutati, va bene? E il 9 quelli della Consiglieria Martini. Alcuni emendamenti riportavano quanto già detto in commissione, quindi già erano stati recepiti per quanto possibili da recepire nelle modifiche, tant'è che anche in questo siamo stati trasparenti perché abbiamo mandato i membri della Commissione Mensa, il 9 mi sembra, se non il 10, tutti i documenti, cioè i documenti del regolamento con evidenziate in giallo le modifiche fatte immediatamente dopo la commissione e evidenziate in verde le modifiche in seguito ai regolamenti sopraggiunti via mail il 9, il 4 e il 9. Quindi, voglio dire, la trasparenza ed il percorso c'è stato fatto. Poi, lecitamente se qualcuno non si vede approvare tutti gli emendamenti, giustissima la discussione. Però, ci tenevo a dire che la possibilità di emendare, di partecipare alla discussione è stata data a tutti. Detto questo, come già ho anticipato, e non è scolpito sulla pietra. Se riteniamo che, per esempio, quello che citavate prima, ma dico quello come ne dico altri, vada rimodificato, niente vieta che venga una proposta e si rivalutino, sentiti anche i pareri comunque degli uffici e i pareri tecnici, se certi emendamenti possono essere anche accolti.

Sul tema del biologico è vero che c'è una mozione. Volevamo, abbiamo aperto anche su questo che verrà data attenzione al biologico senza stare esattamente a scrivere la percentuale, anche perché già sono presenti alimenti biologici e non solo in maniera importante, non c'è un numero 80, 70, 90, c'è comunque una trasparenza dell'azienda, che l'azienda ha per normativa, cioè non perché glielo impone la

Commissione Mensa o perché glielo impone il Comune di Sesto Fiorentino. Comunque, l'Azienda Qualità e Servizi deve rendere pubblico tutti prodotti che utilizza, facendo anche riferimento alle aziende dalle quali, appunto, prende le materie prime. Quindi, c'è una trasparenza che esiste per normativa. L'azienda sta rivedendo tutto il sito, anche la politica della qualità. In questi giorni mi è arrivato l'aggiornamento nuovo, non ho purtroppo avuto ancora il tempo di leggerlo perché sono stata impegnata, come ben immaginate, nella questione della Lombardo Radice. Però, c'è comunque una attenzione e un rapporto costante tra azienda ed amministrazione, che è dato da contratti di servizio, normative nazionali e così via. Quindi, quello che noi vogliamo, noi certo che vogliamo il controllo, se proprio lo volete chiamare così, da parte dei genitori, ma un controllo che è tale, un controllo che deve essere un controllo-dialogo con l'amministrazione. Quindi, se si vuole andare a vedere il centro cottura, che l'amministrazione lo proponga. Benissimo, io ho accettato l'emendamento che diceva la Consigliera Terzani e la parola propositiva, perché è vero, perché le proposte certo che devono venire in quella sede. Però, il controllo va fatto in un'ottica di dialogo non di sospetto. Per questo, quando si dice che l'Amministrazione apre le porte e dice che tutti i genitori possono venire a vedere ed assaggiare, non è solo un assaggio di qualità, di capire se sono buoni i piatti, che si danno ai bambini, ma si può vedere che clima c'è in quel momento. Si può dialogare con le insegnanti, capire che clima c'è anche nei laboratori. E avere proprio tutto un polso generale dell'azienda, però da genitore, da utente. Ricordiamoci che è questo il ruolo che deve avere la Commissione Mensa.

Infine, concludo dicendo che sul riciclo già esiste una attenzione dell'azienda sul limitare le stoviglie di plastica, assolutamente non vengono usate e che non è questa comunque la sede per sviluppare certe politiche. Le politiche sul riciclo sono già state introdotte con un'area tematica sull'ambiente all'interno della "Valigia delle Idee" e continueremo a portarla avanti come già facciamo anche con altre tematiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri Consiglieri? Se non ci sono..Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, due parole sul metodo: il metodo non è stato poi così lineare, come è stato qui reso esplicito dall'Assessore, perché ci siamo incontrati in questa Commissione e non è stata data nessuna scadenza, nessun limite temporale. Quindi, e l'urgenza di approvare questo Regolamento in questo Consiglio piuttosto che nel prossimo, francamente io non la deduco, perché non

ci sono scadenze di Bilanci o temporali da rispettare. Quindi, i miei emendamenti sono arrivati, appunto, dopo un momento di confronto, di approfondimento, il 4 di gennaio e se io non davo la stura, la il campanello rimandando l'ennesima mail, dicendo: oh, ma qui nessuno mi ha risposto, né..(VOCI FUORI MICROFONO)..è così, è esattamente così. E, tra l'altro, oggi io sono appunto qui a ridarvi gli emendamenti, che vorrò che vengano posti alla votazione uno per volta, proprio perché ho necessità di capire perché questi emendamenti non sono stati accettati. Quindi, questo è stato, diciamo così, l'iter. E mi dispiace perché il Consiglio con la Commissione è proprio il momento, l'ho già detto anche altre volte, di confronto, di approfondimento e di miglioramento. Cioè mi tocca fare l'opposizione ad una maggioranza che dovrebbe essere su queste cose vigile, attiva, recettiva, e invece mi tocca fare, appunto, le bucce, diciamo così.

Per quanto riguarda altri accenni, che voi avete fatto, insomma, il gestore Ciappi, sì, appunto, io lo conoscevo anche prima che venisse a fare il gestore della Qualità e Servizi, avevo avuto modo di parlarci proprio per approfondire questo argomento, avevo capito la sua qualità, diciamo così, di gestore. Ma, ripeto, i regolamenti sono essenziali per poter dare delle dritte, delle regole. Quando mi si dice che io c'ho sempre questo sospetto, il controllo, la verifica è perché, come ho già detto ad inizio del Consiglio, non possiamo fare a meno, non possiamo abdicare a delle verifiche, a dei controlli anche verso un gestore capace come il Ciappi. E poi mi sa che di questo sospetto, nei confronti della Commissione Mensa, venga, invece, da proprio da questa forma di regolamento che dice che la Commissione Mensa deve avvertire quando, nel caso volesse fare un sopralluogo, quando vengono appunto proibite le foto. Io non ho visto in nessun altro regolamento d'Italia, che si dice espressamente sono vietate le foto ai piatti. Ma qui c'è un sospetto vostro da parte, nei confronti della Commissione Mensa. Un sospetto vostro. Quindi, io, quello che dicevo, sciogliamo e cerchiamo di essere proprio più distesi.

Quando poi si parla, appunto, del biologico e il Sindaco dice che il biologico non garantisce, ecco questo a me fa un po' di impressione. Perché il biologico non garantirebbe? Il biologico non garantirebbe? Il biologico è certificato. Sappiamo che gli agricoltori biologici sono sottoposti a severi controlli. Poi, è chiaro che c'è la mela marcia, ma la mela marcia ci può essere dappertutto. Quindi, il fatto che ci siano, che ci siano dei prodotti biologici è una garanzia. La filiera corta vuol dire e non vuol dire perché la filiera corta della Piana, noi sappiamo che la Piana ha dei grossi inquinanti, benzene e metalli pesanti. Cioè la filiera corta, a seconda da dove viene ripresa e la materia prima, non mi garantisce. Se Ciappi poi farà dei controlli, delle verifiche e delle analisi e le renderà pubbliche, benissimo, ma, altrimenti, la fogliolina verde, di cui si parlava, con le stelline che indica il biologico, a me e a tanti genitori dà garanzia, anzi.

Il contratto di servizio. Sì, il contratto di servizio anche quello c'è e poi io dico, poi avrà una scadenza, anche lì bisognerebbe rimetterci mani perché ci sono contratti di servizio fatti in maniera molto più dettagliata, che danno, ovviamente, garanzie, okay?

L'altro punto, oltre a quello del biologico che, ripeto, è una mozione che noi tutti abbiamo votato, quindi io qui ho inserito le parole del Consiglio, ho inserito. L'altro punto, che mi sta molto a cuore, oltre a questa cosa del biologico, è appunto questa forma di gestione ecosostenibile. Perché è vero che la Qualità e Servizi usa le stoviglie di ceramica, però, come ho già ripetuto prima, ci sono anche questi contenitori di alluminio e poi non viene fatta la raccolta differenziata nelle scuole. Ci sono sacchi che comprendono tutto, come ho già detto, nell'esempio precedente, ma poi ve lo dimostrerò con foto, viene buttato tutto l'organico insieme a questi contenitori, dentro ad un involucro di plastica e viene buttato direttamente nell'indifferenziato. Per cui, un Comune rifiuti zero che ha..(VOCI FUORI MICROFONO)..ma come non c'entra nulla? Ma come? Negli altri regolamenti ci sono queste cose. Negli altri regolamenti ci sono! C'è. Quindi, io non capisco quale sia il problema di inserire questo punto, diciamo così, che a onore al Comune di Sesto e che potrebbe aprire la strada proprio per una vera raccolta differenziata all'interno della scuola e della mensa. Poi, avevo citato anche il compostaggio, ma qui, probabilmente, siamo oltre e non ce la facciamo, perché il compostaggio nelle scuole, dove c'è un giardino e poterlo portare avanti e poterlo fare, sarebbe veramente un bel fiore all'occhiello, ma, forse, chissà, i tempi non sono maturi.

Metto in votazione i singoli emendamenti uno per uno. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, io, sinceramente, il dire che la commissione non sia stata lineare, che non sia stata o cosa, mi sembra una cosa fuori dal mondo. Le commissioni si fanno per illustrare l'argomento all'ordine del giorno della commissione. Lo illustrano i tecnici e gli Assessori. Si studia tutto il materiale ecc, e vengono apportati, se richiesto, le modifiche e i così. Qui c'è stato il tempo anche per farlo. E' vero che la mail datata 4, ma peccato sia stata mandata alle 23, 48 del 4, quindi possiamo dire che gli uffici l'hanno ricevuta il 5, perché a mezzanotte non lavora nessuno, se vogliamo essere puntuali, perché, insomma, un pochino va bene, ma poi bisogna anche dire le cose come stanno. Quindi, gli uffici ci hanno lavorato dal venerdì mattina e il lunedì e ci stavano lavorando, non c'era necessità di un'altra mail. Benissimo, cioè nel senso il sollecito va bene e tutto quanto, ma il materiale sarebbe stato pronto con i documenti del Consiglio Comunale. Gli emendamenti,

diversi sono stati accettati, altri non sono stati accettati e questo credo che sia facoltà dell'Amministrazione accettare degli emendamenti e non accettare altre cose. Il fatto, io credo che tutto si possa dire su questa vicenda, ma non che questa Amministrazione non abbia un rapporto con la città. Cioè dopo quello che è successo a Qualità e Servizi che ancora, diciamo, dovrà essere accertato, ci sono indagini in corso ecc, ma c'era un regolamento talmente tanto restrittivo, che però hanno potuto fare, se verrà verificato, atti non leciti, va bene? E' stato cambiato completamente metodo, approccio, persone, tipo di, proprio la mentalità rispetto a quello che era la ditta che si occupa di mensa. Quindi, io credo che l'apertura che ha dato l'Amministrazione e la volontà di voler cambiare questo servizio proprio per evitare qualunque tipo di discussione, che si era, che l'argomento mensa è stato uno degli argomenti più dibattuti nei passati anni. Quindi, l'Amministrazione ha scelto di sconvolgerlo completamente, di cambiare. Io credo che non le si possa dire che non abbia il rapporto con la città, che non abbia, che non sia riuscita ad interpretare quelle che erano le esigenze dei genitori e di tutti gli utenti della mensa. Quindi, sinceramente.

Penso anche, è l'ultima annotazione perché è stato detto molto anche su fatto: in commissione sono stata io, in qualità di Presidente della Commissione, a richiedere agli uffici se, per favore, per i prossimi regolamenti ci fosse stato dato la possibilità di consultare i due testi comparativi, il testo vecchio e il testo coso. E' stata una leggerezza, una dimenticanza degli uffici. Succede. Glielo abbiamo chiesto, è stato detto okay per le prossime volte. Ma che tutte le volte che gli uffici fanno qualcosa ci sia questo accanimento contro il personale, per me è inaccettabile! Io, scusate, ma non lo sopporto! Perché gli uffici hanno fatto un lavoro immane su questo regolamento. E' un regolamento di dieci pagine, di dieci pagine, che si trova da tutte le parti e di facile consultazione. (VOCI FUORI MICROFONO) No, io dicevo l'atteggiamento...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate, scusate, scusate, scusate. Cerchiamo di far fare...>>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<<...che è stato tenuto nei confronti e nei...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliera Bruschi, un attimo, un attimo! >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Va bene? Allora...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Quercioli! Consigliere Quercioli, un attimino!>>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Allora, io...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Silenzio! Consiglieri, per favore! Facciamo finire la Consigliera Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Allora, sono state date delle cose...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Quercioli, le do la parola. Però, per favore, continui. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Quindi, a me non è piaciuto questo atteggiamento, che si è tenuto. Gli uffici hanno lavorato, hanno aspettato gli emendamenti fino all'ultimo e li hanno riapportati e risistemati. La prossima volta si richiederà, l'abbiamo chiesto, va bene? Di apportare i regolamenti con i due testi. Fine del discorso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Quercioli. Grazie. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< E' gravissimo che si accusi noi o gli altri di dire male. Cioè se uno fa una accusa politica, l'accusa è politica, non è gli uffici. Non si può. Se uno dice: no, ma non è colpa nostra, è degli uffici, allora sei te che dici degli uffici che è colpa sua. Le osservazioni, che uno si fa, sono osservazioni politiche. Non si può buttare la cosa, non si potevano fare con gli uffici, siete voi che dite male degli uffici. Questo sia chiaro. Io non mi permetto di dire male mai, ma lontano da noi. Gli uffici, i dipendenti fanno quello che l'Amministrazione gli dice. E io credo che i dipendenti del Comune di Sesto siano abbastanza bravi da riuscire anche a rispondere a tutto quello che c'è da rispondere. E' ovvio, è ovvio che quando io faccio una osservazione nel merito, le faccio politicamente su chi amministra non su chi esegue l'amministrazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì, io faccio solo una osservazione sempre di metodo. Se ho ben capito questi emendamenti, specialmente quelli presentati dalla Consigliera Terzani, sono pari, pari quelli che sono stati inviati

agli uffici per l'analisi. Dico bene? Allora, siccome è necessario per questi emendamenti un parere, una relazione, un parere tecnico degli uffici, perché è obbligatorio, quindi stasera, sicuramente, non potremmo votare favorevolmente a questi emendamenti. Quelli che sono stati accolti, evidentemente, hanno avuto il loro parere favorevole da parte degli uffici, come parere tecnico. Quelli che non sono stati accolti io credo che abbiano avuto, implicitamente, parere negativo. Quindi, credo che portare stasera all'ordine del giorno emendamenti senza questo parere sia impossibile. Quindi, chiedo che non siano votati in questi termini. Perché, altrimenti, o sono nuovi, o se sono gli stessi non hanno ragione d'essere. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci sono qualche altro Consigliere? Allora, Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Per capire: questo emendamento, che riporta le cose decise dal Consiglio, gli uffici hanno detto che non ci deve stare? Cioè, scusatemi, io voglio capire. Perché, secondo questa logica, quell'emendamento in cui non si riporta le parole del Consiglio sul biologico, non può essere perché l'ha detto?>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, no, no. Va beh, allora io faccio finire gli interventi, poi dico quello che devo dire. C'è qualche altro intervento? Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Una precisazione rispetto a quello che diceva la Consiglieria Terzani. Nessuno vuole sottrarre il controllo, il controllo va fatto dagli enti preposti. Io ho detto questo, non ho detto che voglio sottrarre controllo. I controlli ci devono essere, vanno fatti dagli enti preposti. Per quanto riguarda la produzione biologica è una cosa, ora l'ha detta prima il Sindaco, l'ho detta io anche in Commissione, sulla questione del biologico ponendola in altri termini. Ci sono tante aziende biologiche, che però non sono interessate ad avere la certificazione per una scelta consapevole, per una scelta fatta dalle aziende stesse, il che non vuol dire che abbiano una qualità più bassa. Sicuramente, la fogliolina con le stelline, che recitava lei prima, dà una garanzia perché vuol dire che sono stati accreditati da delle agenzie ben precise, che questo devono fare, devono fare i controlli. I controlli che si chiedono anche alle mense, fatte dagli enti preposti. Però, questo non vuol dire che se una azienda non è certificata biologica non sia di qualità. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie. No, integro rispetto all'intervento precedentemente fatto, che rimane per me valido, ma per dire questo: cioè, sinceramente, sono dispiaciuta per questa discussione perché un atto del genere avrebbe, a mio avviso, potuto avere ben altra sorte, nel senso, cioè trovare una condivisione maggiore. E' tutto lecito, per carità, e le procedure che sono state eseguite, ovviamente, l'Amministrazione può, cioè ha portato l'atto in commissione, quindi ha seguito, diciamo, legittimamente tutto l'iter. Però, forse, il punto è un altro: cioè sapere poi, in definitiva, come si vuole sviluppare questo percorso e quando, in fondo, si voglia e si tenga un po' a, come dire, a rapporto con tutti i gruppi di opposizione e cercare di accogliere, io non dico tutti gli emendamenti, perché questo, ovviamente, non è possibile, però, quanto meno, a dare risposte e a cercare di dire: tale emendamento non è possibile accoglierlo, non si accoglie per questo o per quest'altro motivo. Ho sentito attacchi alla Consiglieria Terzani per avere mandato gli emendamenti il 4 di gennaio alle 23,00 ecc, però io credo non se ne trovano molti di Consiglieri in giro che comunque si mettono, lavorano e approfondiscono come comunque diversi di noi dell'opposizione si cerca anche di fare anche ad orari, insomma, notturni perché questo è. Quindi, io credo che, sinceramente, visto come si era intrapreso il percorso e, ripeto, si era intrapreso bene nell'ambito di quella commissione a dicembre, effettivamente, forse, vista soprattutto l'ampia, cioè il numero grande di emendamenti presentati dalla Consiglieria e anche i tanti fronti aperti si poteva, eventualmente, pensare visto che dal 4 al 15 comunque c'era il tempo, di convocare eventualmente un'altra commissione, soprattutto per dire su questo emendamento ci stiamo o non ci siamo, perché, per questo o per quell'altro motivo. Semplicemente, ecco, veramente per non arrivare a questa discussione di oggi che, davvero, per la quale sono dispiaciuta perché si rischia di attaccarsi e di non riuscire a far sintesi su questioni che potevano essere risolte in ben altro modo. Questo è un po' un appunto rispetto anche a quanto ho detto prima, che, ripeto, stava più sul merito rispetto che sulle modalità. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Ci sono qualche altro intervento? Ci sono? Sindaco. Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< No, devo direi dispiace anche a me come alla Consiglieria Martini il verso che ha preso questa discussione. Anche perché è un regolamento, che introduce elementi migliorativi di apertura, di dialogo, di confronto, è chiaro che se si inquina la discussione, e una parte dell'opposizione questo sta facendo, venendo a dire che

siamo chiusi, che non si vuole parlare, che ci s'ha paura del controllo, è chiaro che la discussione si, come dire, si esaspera su alcuni toni che ritengo che si possa tranquillamente fare a meno. Perché, come si dice in certi casi, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Si chiede le motivazioni per cui non si è d'accordo su alcuni emendamenti, le si dicono, si interviene di nuovo dicendo: non ho capito, non mi si dice perché non siamo d'accordo. E si è detto perché non c'è l'accordo da parte della maggioranza su alcuni di questi emendamenti: perché introducono elementi che per legge non possono essere realizzati. Le cose, alcune delle cose, che la Consigliera Terzani chiede di fare, se le fa, la portano via, ma quelli con la fiamma sul cappello. E non si può che la commissione mensa va a controllare gli appalti, perché il controllo degli appalti e non è una competenza delle commissioni mensa. E' una competenza degli uffici della società, che ne deve rispondere, tra l'altro, per quanto riguarda il contratto dei servizi agli uffici comunali ed al Comune e per quanto riguarda il rispetto in generale a tutte le, come dire, le forze dell'ordine e chi è deputato al rispetto di quelle cose. Non è che si può introdurre, diciamo, elementi di controllo ed inventarsi delle competenze della commissione mensa che non può avere. Mentre, invece, bisogna lavorare su quelle che, secondo me, deve avere e può avere con ancora più forza come fa con questo regolamento. Questo è. Poi, se si vuole travisare anche le parole sul biologico, e vi voglio dare anche qui una notizia in anteprima: sono mesi, ormai, che i menù di Qualità e Servizi contengono una quantità sempre crescente di alimenti biologici, a filiera corta e alcuni, addirittura, in produzione locale. Produzione di materie prime e realizzazione poi locale. Basta prendere il menù che tutti, diciamo, ad ogni cambio di menù viene dato, diciamo, distribuito a tutti i genitori, a tutti gli utenti per accorgersi di questo. Quindi, figuriamoci se non siamo in accordo sul lavorare su quello. Siamo stati i primi, questa amministrazione è stata la prima quando si è trattato di affrontare il tema di cambiare i vertici aziendali, di dargli un verso diverso, di spingere in quella direzione lì. Quindi, non diciamo cose che non sono vere. Diciamo che su alcune delle questioni, che vengono chieste, semplicemente non è la commissione, il Regolamento della Commissione Mensa, il luogo che può arrogarsi competenze, che non sono prevedibili per legge per quella Commissione Mensa lì. Non è che si può decidere che la Commissione Mensa fa le indagini, perché non è così. Poi, se si dice che si poteva fare meglio, sicuramente si lavorerà ancora per farlo meglio, ma raccontiamo di un regolamento che chiude alla partecipazione e che dà meno possibilità, perché è l'opposto. Rispetto a prima dà molte più possibilità. Chiunque, qualunque genitore si può presentare nei plessi scolastici e pranzare e provare il cibo che i propri figli mangiano. Gli insegnanti prima non c'erano nella possibilità di entrare nella commissione mensa, adesso sì perché la comunità del cibo è fatto dall'Amministrazione Comunale, è fatta dalla Società che

gestisce il servizio, è fatta dagli utenti, ma è fatta anche dagli insegnanti che tutti i giorni sono lì. I corsi e le iniziative di approfondimento non solo possono essere fatte, ma sono già fatte. Sono già realizzate, cosa che non venivano mai fatte nel nostro Comune. Da questo anno scolastico sono partiti una serie di progetti a partire da quelli previsti nella Valigia delle Idee, ma anche alcuni progetti della società, rivolti agli istituti scolastici e promossi da Qualità e Servizi proprio per approfondire alcuni temi legati alla salute, per alcuni temi legati al cibo, per alcuni aspetti legati a quella che si chiama la comunità del cibo. Poi, se si vuole raccontare che questo è un regolamento che ci si vuole chiudere perché ci s'ha paura, facciamolo. Però, semplicemente, non è vero. Ecco, poi, si può raccontare quello che si vuole, ma i dati di fatto parlano chiaro: da un regolamento, che era molto restrittivo su alcuni aspetti, si ha una apertura e un confronto diverso rispetto al passato. Poi, su questo, ci confronteremo ovviamente con le nuove commissioni mensa e se ci sarà da, come dire, introdurre ulteriori correttivi, figuriamoci, i regolamenti sono fatti apposta per essere modificati, ma non raccontiamo che è un passo indietro perché sono due passi avanti rispetto al regolamento, che abbiamo adesso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Consigliere, è già il quarto intervento. No, tanto la riparerà non si preoccupi, c'è anche le dichiarazioni di voto, quindi, eh? Ecco. Allora, magari, se c'è qualche altro Consigliere, che vuole parlare, lo faccio parlare, sennò si passa alle dichiarazioni di voto. Non c'è nessun Consigliere? Che fa, Consigliere? No, aspetta, ma ancora bisogna capire che si vota, eh. Allora, quindi si può passare alle dichiarazioni di voto.

Prima di passare alle dichiarazioni di voto, allora che cosa abbiano noi qui? Noi abbiamo una delibera da parte, presentata, ovviamente c'è nell'ordine del giorno, presentata dalla Giunta, illustrata dall'Assessore Bicchi, dove c'è stato appunto un'ampia discussione perché è un regolamento, va bene? Il regolamento del servizio di ristorazione scolastica. Dopo di che ci sono stati alcuni emendamenti presentati dalla Consiglieria Terzani, che sono appunto, ce li avete tutti penso questi. Il problema è che questi emendamenti, faceva osservare anche il Segretario Generale, non hanno la copertura tecnica, quindi sono privi di parere tecnico. Sono privi di parere tecnico. Di conseguenza, io prendo in prestito, si prende in prestito ovviamente il Testo Unico degli Enti Locali, di cui all'art. 49, il comma 1 dice che su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio, che non sia un mero atto di indirizzo - ora vo a memoria - ci vuole appunto il parere tecnico. E dice però che, il punto 4 dice: "che ove il Consiglio non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, deve darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione".

Quindi, a questo punto, in questo testo c'è la proposta di deliberazione, qui bisogna appunto mettere una adeguata motivazione per poter mettere in votazione questi emendamenti, i quali appunto non hanno parere tecnico. Pur tuttavia, io faccio presente ai Consiglieri, a tutto il Consiglio, che votare determinati emendamenti, votare a favore ovviamente, se passano questi emendamenti senza il parere tecnico, ovviamente il Consiglio se ne prende la responsabilità. Però questo, il Consiglio ovviamente è sovrano su tutto. Questa però è una precisazione, che dovevo, appunto, fare per quanto riguarda questi emendamenti. Quindi, ecco, per questo dicevo, Consigliera Terzani, sicuramente riparerà. Quindi, ecco, io a questo punto mi dica lei quello che intende fare, se averceli lo stesso, oppure eventualmente toglierli, ripresentarli in futuro con un determinato ovviamente parere tecnico da parte degli uffici, ovviamente. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Scusa, al fine di arrivare alla completa..(INTERRUZIONE)..al fine di arrivare alla completa sostituzione degli attuali prodotti con prodotti certificati biologici, possibilmente a filiera corta. Questo ha bisogno di un parere tecnico? No, domando eh. E' una domanda. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. Sì, sì al di là del contenuto, tutti gli emendamenti fatti su proposte di deliberazione, che non siano mero atto di indirizzo politico, ovvero quali sono quelli mero atto di indirizzo politico? Le mozioni o ordini del giorno. Tutti gli altri, soprattutto dove c'è appunto un regolamento. Non sono un mero atto di indirizzo politico, ma sono proprio di gestione concreta, necessitano di un parere tecnico. Conferma il Segretario generale, insomma. Ci s'ha qui apposta, eh quindi. Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, io non ho capito..si sente? Non ho capito proprio il compito del Consigliere quale sia, quando va in commissione, vede un regolamento che gli arriva sul tavolo, propone degli emendamenti, non ha nessuna risposta. Allora, il compito del Consigliere, perché io, veramente, non lo sto più capendo, mi sta sfuggendo. Queste cose qui, che io ho inserito, gli emendamenti, sono di indirizzo politico, preciso. Io non capisco quale sia la cosa tecnica, che deve essere un attimino vagliata. Scusi, proprio non lo sto capendo. Perché quando io parlo del biologico e inserisco una frase, che è stata già votata dal Consiglio precedente, è un indirizzo politico ben preciso di questo regolamento, di questo regolamento. Quando parlo del, cioè non c'è da aspettarsi un giudizio, diciamo così, tecnico all'interno di questi, nel merito di questi emendamenti. Francamente io non lo

concepisco e non lo capisco, non lo sto capendo. Cioè quando noi siamo andati in commissione, se io avessi proposto in quel momento questi emendamenti, mi sarebbe stata data una risposta. Siccome poi li ho mandati per e-mail e non mi è stata data una risposta, li sto riproponendo ora con l'assemblea plenaria, non formata soltanto dai commissari di quella commissione, ma da tutto il Consiglio. Ecco, io non capisco perché questi emendamenti non possono essere votati singolarmente, per capire come la pensano i singoli Consiglieri su queste mie proposte. Avrei bisogno di chiarire ancora di più. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, provo a spiegarlo, faccio un esempio scolastico: questo Consiglio si è già trovato di fronte ad una cosa analoga, un annetto fa mi sembra, quando il Consiglio Comunale ha rivisto il regolamento dei gazebo, ora come si chiama? Dei dehors, ecco sì, io sono antico le parole moderne non mi garbano. Quindi, il regolamento dei dehors, va bene? Sul regolamento dei dehors noi avevamo due opzioni: o si faceva un qualcosa in cui noi Consiglieri si scriveva direttamente il regolamento, ma una volta che te tu hai scritto come Consigliere Comunale il Regolamento, lo devi spedire all'ufficio dove, ovviamente, il dirigente ti dà il parere tecnico. Oppure, e questo era, non era un mero atto di indirizzo, era un mero atto di gestione. Se, invece, si faceva..mi si sente? Se invece si faceva quello che abbiamo fatto, ovvero abbiamo portato un ordine del giorno, oppure mozione, come la volete chiamare, quello è un mero atto di indirizzo, dove abbiamo dato l'indirizzo all'Amministrazione, alla Giunta e soprattutto agli uffici, di fare un regolamento dei dehors, dove si dava l'indirizzo, che doveva essere più snello, blà, blà, blà, cosa che ha puntualmente fatto e gli uffici hanno prontamente fatto, e l'hanno fatto seguendo l'indirizzo del Consiglio Comunale. Tant'è vero che quel regolamento è stato votato, vado a memoria, quasi all'unanimità, se non all'unanimità quasi all'unanimità. Ecco, questa è la differenza appunto fra le due cose.

Pur tuttavia, se lei vuol fare votare questi emendamenti, io glieli faccio votare, a patto che, ovviamente, si impegna a scrivere una motivazione, che potrebbe essere quella che ha dato ora lei nella delibera, cioè che nel momento in cui passano, ovviamente, c'è questa motivazione che lei ha dato ora. Penso si possa fare in questo modo. Perché il comma 4 dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, dice appunto, lo rileggo: "ove il Consiglio non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione del testo della deliberazione". Il Consiglio. Quindi, ovviamente, lei lo pone, lo fa a penna e poi, ovviamente lo deve votare il Consiglio. Poi, se il Consiglio, ovviamente, li respinge, allora il problema cade, questo. Perché il problema è soltanto se il Consiglio recepisce gli emendamenti e li approva. Perché il Consiglio approva degli emendamenti che non sono, che non hanno una copertura tecnica. Questo è quanto, poi. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Darò una motivazione..(INTERRUZIONE)..che, appunto, inserirò questa motivazione al fine di poter rendere gli emendamenti votabili in questa sede. E, niente, la motivazione..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, prego. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, singolo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Un attimino. Un attimino, facciamo esprimere (parola non comprensibile) al Segretario Comunale. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Giusto per comprendere: la motivazione, che ci sta per dare, vale per ogni singolo emendamento perché ha chiesto prima la votazione che sia effettuata sul singolo emendamento. Quindi, è una motivazione che è valida per ogni singolo emendamento o dobbiamo aspettarci una motivazione per ogni singolo diversa? >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, la motivazione vale per tutti. La motivazione la devo dire, rendere pubblica ora? Oppure la scriviamo? La motivazione è quella che siccome non ho avuto nessuna risposta scritta ai miei emendamenti, che ho mandato, io ho necessità di sottoporli, appunto, a..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Eh, non è una motivazione tecnica.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Una motivazione tecnica? >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Allora, l'articolo 49 del Testo Unico, nella nuova formulazione, permette al Consiglio Comunale e alla Giunta, nelle proprie deliberazioni, di discostarsi da quello che tecnicamente, gli uffici, hanno diciamo validato con il loro parere. E' ovvio che il discostarsi non significa non sono d'accordo, ci vuole una

motivazione. E la motivazione non può essere unicamente non mi avete, mi permetta di parafrasare, non me li avete fatti passare prima, ora voglio che vengano rimessi in votazione. Ci vuole una motivazione che, tecnicamente, contrasti con la motivazione tecnica degli uffici. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Io non ho detto che siccome non mi è stata fatta passare prima, ci provo adesso. Non mi è stata data una risposta e poi è una introduzione, diciamo, di indirizzo politico, secondo me, a cui i Consiglieri devono, diciamo così, dare una loro risposta. Questo può bastare per superare quella cosa del? E' la motivazione, che ho detto prima: la commissione, secondo me, poteva prendere in esame questi emendamenti, che non sono emendamenti di tipo tecnico, ma sono, appunto, emendamenti di tipo e di carattere politico, di indirizzo politico. E questo, secondo me, spetta al Consiglio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sono emendamenti tecnici. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Ma come emendamenti tecnici? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, prego Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Mi perdoni, Consiglieria. Non è l'emendamento ad essere di indirizzo politico è l'atto che viene emendato, che è un atto tecnico, è un atto normativo, regolamentare. Non può essere qualificato un atto di indirizzo politico un atto che è regolamentare. Tutto quello che è contenuto in esso è un atto regolamentare, tecnico. Non è di mero indirizzo politico. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Scusi, Segretario, allora noi siamo stati qui due ore...>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No. Ora..prego. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Era un atto, è un regolamento dove non era possibile questi emendamenti? No, fatemi capire, perché sennò. Cioè è tre ore che

discutiamo! Tre ore che sto spiegando gli emendamenti, adesso, per una cosa tecnica, cioè perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, io sono un pochino, scusate. E' tre ore che si sta..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate un attimo, eh. Scusate un attimo! >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<<..discutendo di cose..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate un attimo. Un attimino! Allora, semmai, io sospenderei cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sospendiamola così..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Venga un attimo qui e se ne parla, e se ne parla con il Segretario Generale e insieme a me. >>

BREVE SOSPENSIONE DEL DIBATTITO.

RIPRESA DEI LAVORI.

Esce il Consigliere Calzolari.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, prendere posto. Allora, prego riprendere posto. Grazie. Invito i Consiglieri e le Consigliere a riprendere posto. Allora, se ho ben capito, l'1 e il 3 si mettono in votazione? E' in grado di dare, Consigliera Terzani, è in grado di dare la motivazione di cui al comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali? Il comma 4 dell'art. 49. Prego. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, il primo emendamento, visto che è già stato, sono parole che sono state già votate all'unanimità dal Consiglio e non vedo perché, appunto, cioè non vedo problemi di questa cosa tecnica, diciamo, dell'approvazione, diciamo, del parere tecnico, di avere il parere tecnico.

La stessa cosa per l'emendamento 3, che riguarda, appunto, la gestione eco-sostenibile essendo una Amministrazione che con la

delibera di Giunta, che ha aderito ai rifiuti zero, in qualche modo è già un indirizzo politico ben preciso. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Perfetto. Allora, quindi, a questo punto si apre la dichiarazione di voto. Quindi, si votano soltanto gli emendamenti n. 1 e n. 3 presentati dalla Consigliera Terzani perché la motivazione, che ha dato, è una motivazione che può reggere da un punto di vista tecnico. Gli altri, invece, sono tutti privi di parere tecnico, favorevole ovviamente. E quindi in questa sede non si votano.

Do la parola alla Consigliera Conti per dichiarazione di voto su questi emendamenti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< No, una cosa che mi lascia perplessa è l'emendamento 3. Sì, no, perché siccome la motivazione tecnica è sul primo, che è stato votato un ordine del giorno, anche sul 3, per quanto riguarda gli avanzi alimentari, fu proposto in questo Consiglio un ordine del giorno che, per motivazioni altre, comunque fu bocciato in quella occasione. Quindi, andrebbe contro anche rispetto a quelle che sono le indicazioni del Consiglio. Detto questo, io credo che, cioè non ho parole rispetto alla monopolizzazione del Consiglio e alla possibilità anche di tutti i Consiglieri di apportare il loro contributo alla discussione. Lei, altre volte, si è indispettita dire quando fu presentato un ordine del giorno, però lei non poteva perdere, non poteva un Consigliere perdere il tempo, così inutilmente. Credo che anche monopolizzare così un Consiglio Comunale, perché non conosce alcune norme, mi dispiace non sia altrettanto gradevole per nessuno. Comunque, io direi che su questi emendamenti il nostro gruppo consiliare, sicuramente, sarà contrario. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Conti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione. Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, dico pochissime cose, diciamo, che il nostro voto sarà di astensione in entrambe, sia sugli emendamenti, sia per quanto riguarda il regolamento. Penso che la fotografia di oggi, su questo caso specifico, comunque ci debba un attimo far riflettere sulla gestione di questo regolamento. E' mancata una comunicazione evidente tra i gruppi di opposizione e la commissione, visto che mi sembra emergere, in maniera chiara, che sulla questione regolamentare non sapevano, almeno quello che mi viene detto, io non ero nella Commissione, da quello che emerge, l'urgenza di arrivare in questo Consiglio. Ci sono state delle proposte, che sono arrivate agli uffici della commissione, anche su questo ci vuole una risposta per

capire, sia politicamente che tecnicamente, diciamo, quello che può essere accolto. E quindi serve se, diciamo, per le prossime volte una modalità anche di dialogo e di costruzione di un regolamento, che può arrivare ad un frutto migliore, poi nella discussione del Consiglio Comunale, anche prevedendo, forse, una seconda commissione, dove si possano discutere nello specifico le diverse proposte, i diversi emendamenti, che possono arrivare dai Consiglieri e poi arrivare in Consiglio Comunale ed avere una discussione più prettamente politica e chiara, ovviamente, nelle diverse funzioni dei ruoli che tutti noi abbiamo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola alla Consiglieria Tauriello.
>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Da quello che è emerso finora, capiamo sicuramente, e passa un po' questo messaggio che, forse l'ho detto anche in un'altra occasione, relativamente a questo regolamento, il voler, cioè questa fretta, no? Questa fretta di voler concludere anche oggi con il discorso che, forse, non avremmo fatto, non avremmo avuto la possibilità di portare avanti il Consiglio Comunale, c'era assolutamente da concludere in tutta fretta. Probabilmente, sì, più tempo, l'avevamo anche detto, più tempo sarebbe stato utile per tutti, per tutti proprio, anche per chi ora sta, così, dando voto contrario a questi emendamenti, per ragionare insieme, per approfondire davvero perché è un argomento troppo importante questo per poter così, velocemente, ora arrivare, velocemente si fa per dire, arrivare a conclusioni di questo tipo. Per quanto mi riguarda, i due emendamenti, che vengono posti, gli unici due che vengono posti al voto mi vedono favorevole, anche perché davvero credo che non ci stiamo, non stiamo valutando nulla di nuovo, assolutamente. E per quanto riguarda, niente per gli emendamenti quindi il voto è questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. La parola al Consigliere Guarducci.
>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Il nostro gruppo voterà contrario agli emendamenti proposti. Boh, che dire? Io mi sono un po' tenuto in disparte nel dibattito, però, francamente, dire tutto e il contrario di tutto, a volte, cioè poi bisogna, forse, anche riascoltarsi negli interventi, che si fa. Non sarebbe una cattiva idea che la discussione sia stata breve, francamente, è tutto il pomeriggio che si parla di una delibera. Quindi, boh. Alcuni passaggi, che invocano un modus operandi differenti, anche lì, per l'amor di Dio, si può

l'attenzione a tutto, però questa cosa deve essere biunivoca, cioè non deve essere sempre. Cioè credo che se determinati passaggi sono mancati e ci vuole, c'è comunque la necessità di porre all'attenzione, politicamente, un indirizzo differente, non è lo strumento della modifica al Regolamento da porre, ma è mozione di indirizzo, altri tipi di cose. E che debba essere, per forza, fatto un corso per capire queste cose, io c'è dei momenti che mi sfugge un pezzettino, insomma. Perché poi dopo si passa serate intere a ragionare ma tu mi dovevi dire che io non dovevo fare gli emendamenti, tu me lo dovevi dire prima. Io, francamente, boh, ci ripenserei e mi riascolterei in alcuni interventi fatti.

Nel merito. Credo che l'indirizzo dato da questo Consiglio rimanga valido, eh. Non è che non rimane valido. Credo che un regolamento serva con una prospettiva un pochetto più ampia. Noi abbiamo dato l'indirizzo di raggiungere il cento per cento degli alimenti biologici e filiera corta di un certo tipo di quantità e questo indirizzo resta. Non è che come non si è scritto poi sul regolamento le stesse parole identiche, questo indirizzo decade. Le foto, probabilmente, io non dico, non sono un esegeta dagli altri regolamenti, ma finché non c'era questo e non lo scrivevano da nessuna parte che non si faceva le foto. Finché non c'erano i social, che necessità c'era di vietare le foto? Qualcuno a me, io non l'ho sentito stasera, me lo deve spiegare. E' una esigenza che nasce nel 2017. Se a Perugia l'anno fatto nel 2010, questa esigenza probabilmente non c'era. E allora facciamocene certe domande sul perché oggi sia necessario vietarle certe cose. Perché? Perché non ci si fanno mai queste domande? Si piglia la roba, no voi siete quelli. Tranquilli! Questi regolamenti, Consigliera Terzani ha parlato a sufficienza stasera, lascia parlare gli altri, dia retta a me e si riascolti ogni tanto, questi regolamenti servono, eh, con un'ottica un pochetto, si spera, un pochetto più lunga e quindi quello che scriviamo oggi, anche rispetto al biologico, tra 3-4 anni ci può essere altri tipi di certificazione, che migliorano e noi siamo ingessati dal regolamento sul biologico. Quindi, andiamoci cauti. Ripeto si scrive un regolamento e poi un Consiglio dà, è libero di dare anche tutti i suoi indirizzi. Quindi, in questo senso, credo che il regolamento porti, quindi in questo caso, se serve, non faccio la dichiarazione di voto perché annuncio già che voteremo invece poi favorevolmente al testo originario del regolamento. Dico che, davvero, questo regolamento porta tante novità, quelle vanno sottolineate, vanno rafforzate. Il fatto che la commissione abbia, assuma un ruolo propositivo, che prima non c'era, anche questo tutto, finisce tutto nel dimenticatoio. Io credo queste siano cose da valorizzare, da dargli il giusto peso, mentre, a volte, ci si ferma su altro con obiettivi, che a me, francamente, cominciano a sfuggire dalla visione politica. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Visto che ho parlato tanto, allora. Nulla, noi ci asteniamo su tutto il fronte, sia emendamenti che sia..ci asteniamo su tutto il fronte sia emendamenti che sia, perché, insomma, sostanzialmente, crediamo che poi la situazione, la condizione dei bambini non cambi di molto, insomma, se il regolamento è approvato in un certo modo, oppure in altro modo, se l'emendamento è accettato o meno. Quindi, in generale, astensione per noi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Anch'io colgo volentieri l'invito a riascoltarci. Io, di solito, lo faccio. E invito anche voi a riascoltarvi tutti. Ve lo invito davvero. E vi invito anche ad ascoltare le cose che dite e a misurarle con le cose, che avete detto in campagna elettorale. Chiuso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Falchi. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente. No, veloce dichiarazione di voto. Sul riascoltarsi il prima e il dopo, cosa sana e giusta, tant'è vero gli atti anche che portiamo in discussione ed in approvazione, al di là degli emendamenti, vanno proprio in quella direzione: maggiore apertura e maggiore confronto su un lavoro che in questo anno mai era stato fatto in questo Comune sulle mense e sulla qualità del servizio delle mense. E sfido qualcuno su questo a dire che non è così. Sugli emendamenti: il primo dice, semplicemente, una cosa che, secondo me, è anche sbagliata perché parla di arrivare alla completa sostituzione degli attuali prodotti, con prodotti certificati biologici. Perché bisogna sostituire gli attuali prodotti quando, nella stragrande maggioranza dei casi, sono già biologici o di filiera corta? Quindi, caso mai, sostituire ciò, la formulazione corretta, ma non voglio riaprire una discussione, lo possiamo lasciare così, sarebbe quella di dire di sostituire quella quota di prodotti, che attualmente non è di origine biologica, oppure la filiera corta, con prodotti biologici a filiera corta. Ma, posto questo, secondo me, è corretta invece la formulazione di questo nuovo regolamento mensa, rispetto a quella passata, dove si dice "rivolgendo particolare attenzione all'introduzione nella maggior percentuale possibile di prodotti certificati biologici a filiera corta, oltre a quelli DOCG, DOP,

tipici e tradizionali del territorio toscano ed alle diete richieste per motivi religiosi e sanitari" sapendo che su questo abbiamo già fatto e che quindi continueremo a lavorare in questa direzione, è giusto indicarlo.

Il secondo, invece, emendamento, secondo me, diciamo non c'entra assolutamente nulla con il Regolamento Mensa. Dice cose anche giuste, e che queste, tra l'altro, sono anche in parte già progetti avviati, in particolare con la società che gestisce, quindi con Qualità e Servizi, ma semplicemente nel Regolamento Mensa è il luogo in cui ha il minimo senso inserirli. Quindi, da questo punto di vista non vedo perché debbano stare lì, e voterò contro pur condividendo quello che è lo spirito dell'emendamento, ma negli emendamenti si può scrivere tante cose, ma se poi non hanno un senso con il regolamento, nel quale sono inseriti, perdono di significato.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto su questi punti? Bene, perfetto.

A questo punto metto in votazione quindi il punto, l'emendamento n. 1 presentato dalla Consiglieria Terzani.

Dichiaro aperta al votazione. Eh, tu lo puoi cambiare il voto, finché un. Se puoi vuoi votare a favore. Bene, allora presenti 23, votanti 23..per favore! Presenti 23, votanti 23, favorevoli 3, contrari 15, astenuti 5. L'emendamento è respinto.

Adesso si passa all'altro emendamento, il secondo, che comunque è il n. 3, giusto? Il numero 3, presentato dalla Consiglieria Terzani. Dichiaro aperta la votazione. Hanno già cominciato a votare.

Presenti 23, votanti 23, favorevoli 3, contrari 15, astenuti 5 e l'emendamento n. 3 è respinto.

Adesso, se qualcuno vuole fare una dichiarazione, ma penso sia stata già assimilata in quella di prima, quindi metto in votazione tutto il regolamento. Quindi, a questo punto si mette in votazione la delibera di cui al Punto n. 4 - Regolamento servizio di refezione scolastica. Dichiaro aperta la votazione.

Quindi, presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 8. La delibera è stata approvata.

No, adesso c'è ancora un'altra votazione, l'immediata eseguibilità. Quindi, dichiaro aperta la votazione.

Manca uno. Tauriello, Tauriello manca sull'immediata eseguibilità il tuo voto. Grazie.

Bene, quindi presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 8. E anche l'immediata eseguibilità di cui al punto 4 è andata. >>

Esce il Sindaco Falchi e il Consigliere Stera.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso siamo, volete fare la mozione? Si lascia? Considerata l'ora si va avanti? Bene, allora do la parola, adesso la mozione n. 5 avente ad oggetto:

PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto "Minori non vaccinati ma regolarmente iscritti nell'anno scolastico 2017-2018" presentata dal gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

Do la parola alla Consigliera Terzani. D'altra parte si è detto alle otto si chiude e si parte con le interrogazioni. Però, qui, ancora manca dieci minuti. Se la Consigliera ritirava, però se non ritira si va avanti. Le ho dato la parola, prego. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Oggi sono un po' agitata. No, no la discuto, dovrebbe essere anche veloce. Tanto, ormai, stasera sono io, poi c'ho anche l'interrogazione dopo. Allora, la mozione è su questa Legge della Lorenzin sull'obbligo della vaccinazione, ma non entra nel merito, abbiamo già discusso di questo. E' soltanto una mozione per chiedere di raggiungere due obiettivi: il primo è, appunto, di non interrompere il percorso educativo di questi bambini perché, secondo una circolare attuativa, applicativa di quella legge, è previsto che i bambini, che non sono vaccinati debbano interrompere il loro percorso il 10 di marzo, okay? E l'altro è quindi quello di dare anche più tempo per fare informazione affinché queste famiglie possano mettersi, diciamo così, in regola. Quindi, dopo avere citato un po' le leggi ecc, chiediamo l'impegno da parte del Sindaco e dell'Amministrazione di adoperarsi affinché tutti i minori non vaccinati, ma regolarmente iscritti e accettati possano giungere a conclusione dell'anno scolastico. A chiedere, questa è un po' vecchia, a chiedere al Parlamento di tenere presente questa esigenza perché si sperava che nel mille proroghe fosse inserita questa variazione della data del 10 marzo, fosse almeno portata fino a giugno, alla fine appunto della scuola, ma, comunque sia, si chiede all'Amministrazione di farsi promotore verso anche, appunto, il Parlamento di poter dilazionare questa scadenza. E poi di fare proprie le proposte formulate da ANCI, dalla Consigliera ANCI Toscana, che è la Vice Sindaca di Firenze, la Giachi, che, appunto, si è in qualche modo prodigata al fine di garantire che questi minori non vaccinati, ma regolarmente iscritti, possono finire l'anno scolastico. E quindi di adottare ogni altro provvedimento utile necessario all'attuazione di questo punto, diciamo di questo atto. Questa è sostanzialmente la richiesta di questa mozione, che, vi dico subito, è stata, tra l'altro, votata da tutti i Consiglieri all'unanimità al Consiglio di Firenze, e poi è passata di recente anche dal Consiglio della Regione Toscana, quindi è passata anche lì

all'unanimità. E' un impegno, quindi questo ve lo dico per rilassare, insomma, gli animi. E, niente, per ora è tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. C'è qualcuno interviene? Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< No, no, no. No, allora, in realtà, è una mozione importante che tratta un argomento importante, voglio dire, e di questo penso siamo, si è tutti consapevoli, nonostante l'ora e la discussione, che abbiamo avuto fino a questo momento. E' una discussione importante, che riguarda un tema importante, che ha visto un ampio confronto e anche scontri anche importanti rispetto a questa questione. Comunque, noi non dobbiamo affrontare questo argomento, andiamo oltre. Quindi, già questo ci semplifica, insomma, molto, anche se credo, insomma, basta non faccio valutazioni, è meglio. Allora, no, quindi assodata che quella è la legge e ci sono delle vaccinazioni obbligatorie, quello che viene richiesto con questo ordine del giorno, giustamente, era di, come dire, nonostante, almeno per quanto ci riguarda, come dire convergenza sulla legge, riteniamo che, effettivamente, i tempi che sono stati dati siano stati un po' stretti, un po' ridotti rispetto alla tempistica di applicazione della legge. Mentre, invece, ritengo, appunto riteniamo anche noi che ci siano la necessità di avere tempi un po' più allungati per il confronto, la persuasione, il confronto, ora non tutti i sarà d'accordo, però insomma per avere un confronto un po' più sereno e, magari, come dire, riuscire a convincere anche i genitori più riottosi, rispetto alle vaccinazioni, e magari portarli, diciamo, ad una azione di questo genere con minori dubbi e maggiore consapevolezza. Ecco, quindi, credo che i tempi debbano essere più lunghi, non solo per questo. Quello che mi preoccupa effettivamente è il fatto che si sia individuata questa dead line del 10 marzo, che cade a metà dell'anno scolastico. Quindi, comunque sia, comunque la si pensi, le decisioni, per quanto mi riguarda non condivisibili, dei genitori, ricadono sui figli. E quindi sono sradicati, improvvisamente, da un contesto che è per loro un punto di riferimento, un contesto familiare e improvvisamente non si capisce bene perché vengono sradicati e questa, sinceramente, è la preoccupazione maggiore. Quindi, questo comunque per dire che condividiamo in toto la mozione. Ho solo due emendamenti, non sono emendamenti, semplicemente, no una correzione in particolare che tra i vaccini, che vengono citati, ne è saltato uno l'antidifterica. Perché i vaccini sono dieci, giusto? Antidifterica manca. E poi non lo so, appunto, si parla dell'impegno, giustamente, della Vice Sindaca di Firenze, sinceramente io riporterei anche il nome, che più che Consigliera è appunto la responsabile dell'area welfare, istruzione, sanità e diritti, di ANCI Toscana. Ecco, e propongo questo. Ora, l'antidifterica, sinceramente, tra l'altro è un nome che, appunto, ha citato i due ordini del giorno, no? Già approvati

sia in Regione che nel Comune di Firenze, si fa riferimento a nome e cognome, la persona che per ANCI si è preso l'impegno e mi sembra anche giusto riportare il nome e cognome. Non è essenziale, eh, diciamolo. Non è che mi strappi le vesti per questo emendamento, però. L'altro, invece, chiaramente è un elemento dentro la mozione l'inserimento del decimo vaccino, che va inserito. Credo sia tutto. Poi, appunto, sì l'altra cosa, e l'ha già detto lei, che chiaramente si farà riferimento a questo punto, non lo so, al Governo, Parlamento e Governo, non lo so, per quelle che possono essere le possibilità. Poi, basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Conti. Qualcun altro? Adamo, Consigliere Adamo. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Sì, molto velocemente, perché altrimenti stasera non andiamo più a casa. Quindi, rimanendo molto fermi sul contenuto di questa mozione, non si può che esprimere una positività. Chiaramente, nessuno vuole che un bimbo interrompa il proprio ciclo scolastico, nessuno vuole che una famiglia si trovi in difficoltà. Anche perché sono convinto che, probabilmente, sono le famiglie che hanno una maggiore difficoltà nell'accedere ai percorsi informativi o nell'accedere ai percorsi messi a disposizione della ASL, che possono alla dead line di marzo correre il rischio per i bimbi di non poter continuare la prosecuzione alla scuola.

Detto questo, però volevo fare anche un passo indietro, visto che se n'è un po' parlato, che questa legge, facendo riferimento all'obbligatorietà, nel passaggio dai vari Ministeri, quindi dal Ministero della Salute fino al Ministero della Pubblica Istruzione, per poi arrivare alle direttive della ASL, l'attività coercitiva è stata molto, molto diluita, anche perché in prima fase sono soltanto un numero di bambini molti limitati, scuola materna e scuola dell'infanzia; si è accettato, è stato accettato l'autocertificazione per cui con l'autocertificazione si è permesso alle famiglie di autocertificare le malattie pregresse e autocertificare i vaccini pregressi. Si è accettato anche e soltanto un inizio di un percorso vaccinale. Quindi, i bambini si sono iscritti anche soltanto con la promessa o con la prenotazione presso un CUP di un inizio di percorso vaccinale. E' stata fatta anche una attività abbastanza importante di informazione sui distretti, presso le farmacie, presso i pediatri di libera scelta, che sono stati coinvolti in questa attività. Quindi, io mi auguro, devo dire che il numero di bambini che ad oggi, che a marzo possono correre il rischio di essere esclusi dal ciclo scolastico, sia un numero molto ristretto, esiguo, pari a zero, anzi mi auguro che sia zero, e per questo ritengo che questa mozione sia una mozione positiva perché qualunque sforzo, affinché nemmeno un bambino sia escluso dal ciclo scolastico, è uno sforzo fatto nella

direzione giusta. Detto questo, però vorrei che ci fosse, fosse ribadita la nostra posizione sui vaccini e quindi che non ci fosse nessun retro pensiero e nessun nuovo ossigeno ad un dibattito sulle vaccinazioni, che rischia, ho visto giusto oggi il Movimento 5 Stelle e Salvini si sono comunque rischierati verso una promessa elettorale, che toglierà l'obbligatorietà dei vaccini, se eletti. Ecco, devo dire, non si fa il bene del paese se si continua ad alimentare un pensiero, che è basato su fake news, è basato su disinformazione, portato avanti spesso da persone, che non hanno le competenze, che io dico, così scherzosamente, sono laureate all'università di Google. Mentre, in realtà, l'unico, l'unico riferimento che la scienza deve avere, sono le pubblicazioni scientifiche. E quindi, visto le pubblicazioni scientifiche, non ci sono al riguardo, che possono determinare preoccupazioni per la sanità e per la salute e anzi portano soltanto vantaggi, ecco ci tenevo a dire che benissimo questa mozione, se ha lo scopo di evitare che un bimbo sia escluso dal ciclo scolastico, però nessun retro pensiero che possa in qualche modo alimentare ancora il pensiero "no vax". Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:
<< Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):
<< Prenderò il tempo che serve, non sarò veloce. Allora, semplicemente, per dire questo: per mezzo dei vaccini bisogna che anche io faccia brevissimamente una premessa, al di là di quello che poi sarà il voto e la mia dichiarazione di voto. Per mezzo dei vaccini la scienza, la scienza ci fornisce i mezzi per prevenire e combattere efficacemente alcune malattie, soprattutto alcune malattie storiche, sappiamo benissimo che in passato ha creato disabili. E oggi queste stesse malattie sono state debellate. E' giusto, quindi, aggiornare il piano delle vaccinazioni, è obbligatorio alle nuove esigenze, nell'interesse chiaramente dei singoli e della collettività, che altrimenti si troverebbe ad essere minacciata da gravi malattie. Solo che tutta la questione, la gestione di tutto ciò è stata fatta in maniera piuttosto anomala, perché è diventato, quello dell'argomento vaccini, un argomento portato avanti dai partiti e il che è veramente anomalo, anche perché stiamo parlando di qualche cosa che con la politica, in senso buono, ha a che fare, ma parliamo di comitati scientifici, diamo la possibilità ad un gruppo di clinici di poter esprimere, in maniera chiara, precisa ed univoca i vaccini se servono oppure o meno. D'accordo? La storia ci ha insegnato, come ho detto prima, che, però, evidentemente, molte malattie sono state debellate. Quindi, diamo la voce, diamo la possibilità di parlare e creiamo dei comitati scientifici perché si possa dire, effettivamente, dov'è, dove sta la questione, la verità. Quindi, è una questione veramente importante e non può essere appunto oggetto di comitati politici. Sarebbe utile valutare se quello che è

stato fatto fino ad oggi effettivamente è corretto, oppure meno, sempre prendendo in considerazione un comitato scientifico, che possa esprimersi in questo senso, e non, magari, lasciare alla folla, agli umori della folla questioni di pancia ecc, decisioni così importanti per la salute. Detto questo, entrando nel merito dell'atto presentato, chiaramente nessuno vuole che studenti che siano iscritti, non abbiano portato a termine il percorso dei vaccini, siano chiaramente obbligati a smettere di frequentare. Quindi, sicuramente, il mio voto sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Quando si parla di vaccini voi avete ascoltato la dichiarazione di Adamo? Bene, io la penso in maniera diametralmente opposta sui vaccini. Assolutamente lui parla di scientificità, di dati ufficiali ecc, ecc, ma quali sarebbero quelli del Professor Burioni, forse? Il Professor Burioni, che va per la maggiore ora, è stato chiamato..(VOCI FUORI MICROFONO)..cerco, però cerco anche di guardare anche lui. Insomma, mi giro gli occhi. Ma un po' di, un microfono wireless, no? Il Professor Burioni, che va per la maggiore, che è un esponente delle case farmaceutiche, è stato invitato più volte da ricercatori come Montanari, come (parola non comprensibile) ad un dibattito pubblico portando anche le prove, le prove scientifiche, e si è sempre rifiutato. Il fatto, poi, che diceva la Tauriello che questi vaccini abbiano, diciamo, risolto i problemi di molte malattie, è falso. Perché basta andare sul sito, no è falso perché basta andare sul sito ufficiale dell'O.M.S, oh, il sito dell'O.M.S, non il sito del dietrologo di turno, basta scaricarsi i grafici ufficiali e si vedrà che l'inserimento dei vaccini è stato sempre verso quando la malattia stava già andando verso la fine. Stava già scomparendo. E quindi questo non è assolutamente vero. Riteniamo, riteniamo, noi riteniamo, sì riteniamo che questa qui del vaccino che sia obbligatoria sia un vero attacco alla salute dei bambini e basta andare su internet si vede anche in questi giorni ne stanno morendo diversi di bambini piccoli, vaccinati pesantemente. E quindi, niente, la chiudo qui perché sarebbe lunga la faccenda. Comunque, siamo favorevoli a questa mozione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Ci sono altri interventi? Terzani? No. Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì. Niente, per quanto riguarda gli emendamenti della Consiglieria Conti li accetto, sono appunto una integrazione, è una precisazione,

quindi va bene. E, niente, non voglio aprire qui appunto un dibattito perché non è, sul merito della legge perché non è il momento giusto né, appunto, ed è già, diciamo così, già tardi. Volevo solo dire che: sì, bisognerebbe che il dibattito rimanesse a livelli alti tra medici, però, a volte, i medici, quando poi prendono una posizione, ahimè vengono radiati dall'Albo dei Medici stessi insomma. Niente, basta. Finisco qui. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. A questo punto si va allora per dichiarazione di voto. Si vota quindi il testo della Consigliera Terzani più gli emendamenti. Se però, per cortesia, la Consigliera Conti mi ridice dove si inseriscono. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Al primo "CONSIDERATO". >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Tra i vari vaccini inserire anche anti-difterica. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Quindi, al posto del punto e virgola ci va la virgola e si mette anti-difterica. E poi punto e virgola. Poi? >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Sì. E poi va bene anche l'inserimento.. come? No, sono anti-poliomelitica. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego, vada Consigliera Conti. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< Tetanica, epatite B, pertosse, emofilus, morbillo, rosolia, paraotite e varicella. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va beh, poi? >>

Parla il Consigliere Conti (S.I.):

<< No, forse conta anti-emofilus influenza di tipo B come due. No? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Va beh. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< E invece, giusto? Okay. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Poi? >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< E poi non lo so, se va bene l'inserimento del nome? Di Cristina Giachi? Cioè, poi non è che. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, ha detto di sì. Ha detto di sì. E quindi dove? >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Ah. Visto l'impegno del responsabile ANCI Toscana Cristina Giachi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Con deleghe a tutte quelle che ci sono scritte, va bene.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, sì. Quindi, "visto l'impegno del Consigliere di ANCI Toscana, Cristiana Giachi, con delega alla scuola" va bene? E' chiaro mi sembra, d'accordo?

Ora, se volete fare, quindi, una dichiarazione di voto? Penso sia già stata fatta ampiamente. A questo punto quindi metto in votazione il testo della mozione presentata dalla Consigliera Terzani con le integrazioni appena citate.

Aperta la votazione. Bene, allora presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, nessun contrario, nessun astenuto. All'unanimità questa mozione è stata approvata. Quindi, una mozione siamo riusciti a farla. >>

Esce il Consigliere Cavallo.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso, come concordato, si passa direttamente al Punto 5, si passa direttamente alla interrogazione, di cui al Punto n. 14, che ha per oggetto:

PUNTO N. 14 - Interrogazione avente ad oggetto "presenza di sostanze schiumose nei canali presso il Polo Scientifico, in data 6 gennaio 2018", presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto Per Sesto Bene Comune.

E do la parola alla Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, abbiamo appreso dai giornali che sono state sversate quantità di sostanze schiumogene, circa 27 mila chili, di tensioattivi nel fosso di Via dei Gelsi e Via Morese, che hanno raggiunto poi anche i canali del Polo Scientifico e che è stato necessario un intervento di personale ARPAT, della Protezione Civile, del Consorzio di Bonifica e del corpo dei Carabinieri Forestali. Quindi, noi chiediamo al Sindaco o all'Assessore, quali sono i dati riportati da ARPAT circa la pericolosità delle sostanze immesse nei canali; di chi sono le responsabilità di questo inquinamento; quali provvedimenti saranno presenti nei confronti di chi ha sversato tensioattivi e schiuma in questi canali, visto che l'evento del 6 gennaio non è il primo, non è stato nemmeno l'ultimo perché poi, anche, mi sembra il 9 o il 10 sono stati, diciamo, intravisti di nuovo schiuma. E cosa si intende, come si intende procedere per garantire che altri episodi non possano più verificarsi, visto che anche negli anni passati qualcosa è successo, sempre con questa schiuma nei canali. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. Per la riposta ha la parola l'Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Allora, dunque, in data 6 gennaio è pervenuta alla Polizia Municipale una segnalazione telefonica per la presenza di materiale saponoso nelle acque del canale di cinta occidentale, nella parte che scorre in Via Togliatti. In seguito a questa segnalazione, ovviamente, la Polizia Municipale si è recata sul posto e attraverso alcune verifiche hanno visto che la schiuma, appunto questo materiale schiumoso veniva da una canalizzazione proveniente dal Comune di Calenzano. Si sono, pertanto, allertati la Polizia Municipale del

Comune di Calenzano ed ARPAT. Dalle verifiche fatte, appunto, nell'immediato si è visto, constatato che la sostanza saponosa proveniva tramite rete fognaria delle acque pluvie, quindi non utilizzate per l'irrigazione, dallo stabilimento Manetti e Roberts, situato nel Comune di Calenzano, in seguito alla rottura del rubinetto di una vasca, contenente materiale primario. Di conseguenza, è stata pre allertata la ditta, è stata allertata la ditta, che ha provveduto ad attivare interventi di emergenza sia per bloccare la fuoriuscita subito nell'immediato e poi nella giornata ripulire il canale. E' stato, inoltre, contattato il Consorzio di Bonifica per capire se lo sversamento aveva causato, insomma, aveva delle conseguenze così gravi da dover effettuare, eventualmente, chiusure con delle paratie. Il Consorzio ha valutato che non c'era bisogno di queste chiusure. Abbiamo, quindi, ricevuto una lettera, una nota di ARPAT, che ci tengo, insomma, dove si precisa e si ricostruisce tutta la vicenda, nota emessa in data 10 gennaio. Dunque, il materiale fuoriuscito è confermato che proviene dallo stabilimento Manetti e Roberts. I quantitativi più o meno sono quelli indicati anche dalla Consigliera Terzani, di 27 tonnellate, e quindi però ancora sono in fase di accertamento. Si riporta, appunto, tutto quello che è stato fatto dai tecnici di ARPAT, in particolare i sopralluoghi sia dell'8 di gennaio che del 9, perché i sopralluoghi dell'8 di gennaio, insomma, facevano vedere che la situazione era stabile. Invece il 9, come diceva, come faceva notare la Consigliera, si erano notate, invece, di nuovo la presenza di schiuma, schiuma che era derivata dalle condizioni atmosferiche e quindi dalla pioggia, che era caduta forte nella notte, e aveva riattivato i tensioattivi presenti nel canale. In entrambi i casi, sia dell'8 che del 9 di gennaio, sono stati fatti dei prelievi, che sono stati riportati, che sono riportati nella, scusate, i cui risultati sono riportati nella nota. Per sintetizzare questi risultati: allora, nella giornata del 6 di gennaio si evidenzia un netto incremento rispetto ai valori a monte dei valori relativi al COD azoto totale e tensioattivi. Anche i risultati dei campioni nei giorni successivi rilevano una presenza di un aumento, anche se meno rilevante rispetto ai valori del giorno 6. Migliori risultati dei campioni di acqua si hanno nel Fosso Reale, dai prelievi effettuati nel Fosso Reale. Qui, indicano invece che i valori sono rientrati nella norma. Poiché, appunto, questi risultati hanno rilevato che il problema non era del tutto risolto alla data del 9 di gennaio nonostante, appunto, l'intervento di ripulitura del canale, effettuato dalla ditta, ARPAT ha richiesto un'ulteriore pulizia del canale, quindi il 9 è stata fatta di nuovo dalla ditta un'altra pulizia del canale. E, inoltre, ha proposto, sempre ARPAT in questa nota, al Comune di Calenzano l'emissione di un atto impositivo, che obblighi l'azienda coinvolta a proseguire con l'attività di ripulitura della canaletta, di convogliamento delle acque meteoriche della ditta stessa e del canale di cinto occidentale, interessate dalla formazione delle schiume e di

realizzare un monitoraggio continuo e costante dell'acqua in uscita dalla canaletta, per mettere in atto eventuali azioni di contenimento, qualora si verificassero ulteriori fuoriuscite di prodotti tensioattivo. L'Agenzia ritiene, infine, necessario che la ditta interessata, quindi la Manetti e Roberts, verifichi la qualità dell'aria in uscita dalla canaletta, ponendo in essere anche un controllo chimico per monitorare l'evoluzione della situazione. Tutte le indicazioni, abbiamo sentito il Comune di Calenzano, che ci ha trasmesso l'ordinanza con la quale recepisce tutte queste indicazioni di ARPAT. Quindi, devo dire che noi siamo, c'è stata anche trasmessa. Quindi, noi come Polizia Municipale, come interessati continuiamo a monitorare che questi controlli vengano fatti, continueremo ad essere in costante contatto con il Comune di Calenzano per avere i risultati delle analisi, che deve fare l'Azienda Manetti e Roberts e questi sono i provvedimenti, che, appunto, sono stati indicati su questa questione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie. Sì, ARPAT, appunto, ha riportato che il problema non è del tutto risolto e ha dato incarico alla stessa azienda di verificare puntualmente, da un punto di vista chimico fare delle analisi, poi fare anche un resoconto periodico perché, appunto, sembra che il problema ancora non sia del tutto risolto. Mi auguro che, poi, anche questa azienda sia sottoposta a delle penali, a delle multe perché, appunto, è un inquinamento non banale, e che non si ripeta nel tempo, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, perfetto. A questo punto, il Consiglio è sciolto. Ci vediamo su questi stessi schermi il 30 di gennaio, martedì 30 gennaio. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*